ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅔ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 8 Agosto 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9337

Gli avvenimenti al Marocco

Granate franco-ispane - Strage di marocchini

LONDRA 7 (N). Si ha da Tangeri: I francesi e gli spagnoli lanciarono molte granate nei quartieri marocchini di Casablanca: 600 marocchini furono parte uccisi e parte feriti. La parte araba della città, compresa la moschea, è ridotta un ammasso di rovine.

Il fermento a Mazagan e a Tangeri

PARIGI 7 (B). Un telegramma privato da Tangeri reca che quella legazione francese ha noleggiato il piroscafo «Emir» della «Compagnie Mixte» e gli diede ordine di partire subito per Mazagan affine di prendere a bordo i francesi e gli altri europei che si trovano in quella città. La situazione a Mazagan è molto critica.

Fra gli indigeni in Tangeri regna grande effervescenza per il bombardamento di Casablanca. La colonia francese, temendo disordini, chiede l'invio di una nave da guerra.

La divisione francese in viaggio

TANGERI 7 (B). All'1.20 ant. tre navi della divisione del contrammiraglio Philibert doppiarono il capo Spartel. Arriveranno a Casablanca nelle prime ore del pomeriggio.

A Tangeri regna ora la calma. Il ministro della guerra fece disarmare i soldati della guarnigione, tratti dalle tribù di Casablanca. Gli europei non devono varcare i cordoni militari stesi intorno alla città.

Una nota della Francia alle potenze

PARIGI 7 (B). Oggi i Governi delle potenze firmatarie dell'atto di Algesiras ricevettero dai rappresentanti della Francia una nota nella quale, narrati gli avvenimenti nel Marocco, il Governo della Repubblica comunica i provvedimenti presi. Nella nota si rileva come l'organizzazione della polizia nei porti marocchini diventi sempre più urgente. La Francia è risoluta a mantenere e a tutelare l'autorità, l'indipendenza e l'integrità dell'impero sceriffiale. L'ordine, la sicurezza e la libertà dei traffici devono essere garantite e gli autori degli eccidi puniti. La nota conclude dichiarando che la polizia sarà organizzata a Casablanca e nei dintorni d'accordo con la Spagna.

Thomson ritorna a Parigi

PARIGI 7 (N). Il ministro della marina Thomson, che attualmente si trova a Contrexeville, ritornerà probabilmente stasera a Parigi, vista la grave situazione nel Marocco.

L'Italia e gli avvenimenti marocchini

ROMA 7 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che gli avvenimenti di Casablanca non sono tali da consigliare cambiamenti nella condotta dell'Italia. Il Ministero degli esteri ha interessato le prefetture nella cui giurisdizione abitano le famiglie delle vittime del massacro di Casablanca, affinchè siano cautamente avvisati i parenti. Nulla si sa ancora di preciso intorno alla terza vittima. Circa la indennità, la misura verrà stabilita dalla Francia, la quale agirà efficacemente ed energicamente per ottenere il pagamento sia dalla costituenda Banca di Stato, sia dal Governo sceriffiale. Il Ministero degli esteri ha anche interessato il console italiano a Tolone perchè assuma notizie circa la famiglia della terza vittima italiana, di cui solo si sa che proveniva da Tolone.

IN RUSSIA

Il cancelliere vende e il „reporter" compera

PIETROBURGO 7 (B). Il cancelliere anziano del tribunale di guerra fu messo in istato d'accusa: vendette ad un «reporter» per dieci rubli alcuni atti del tribunale di guerra.

La ricostituzione della flotta russa

PIETROBURGO 7 (Ag. pietrob.) L'amministrazione della marina ha l'intenzione di costruire entro quest'anno due corazzate di nuovo tipo secondo i piani elaborati dal ministero della marina, con uno spostamento di 19.970 tonnellate.

LE CONDIZIONI DEL POPOLO RUSSO e l'Inghilterra

LONDRA 7 (N). Camera dei Comuni. Richards, del partito operaio, domanda al segretario di Stato sir Edward Grey se sia in grado d'avvertire le autorità russe che l'Inghilterra potrebbe ritener necessario di declinare la stipulazione d'una alleanza e d'una convenzione di qualsiasi genere con la Russia, qualora al popolo russo non fosse accordato un trattamento migliore.

A nome di Grey risponde il sottosegretario in senso negativo. Osserva poi che il Grey ha già dichiarato che le questioni interne della Russia non possono avere alcuna influenza sulle trattative fra i due Governi. D'altro canto non si è neppure intavolata la questione d'un'alleanza.

Il „raid" turco in Persia

Incendi e stragi

TEHERAN 7 (Agenzia tel. pietrob.) A proposito delle incursioni turche in Persia si annuncia che un riparto di soldati turchi si diresse incendiando e rapinando verso Urmia, cannoneggiò il villaggio cristiano di Mavan, distrusse la chiesa, uccise una novantina di persone, tra cui donne e fanciulli e rapì dieci ragazze. Molti russi ripararono nel consolato. In seguito alla situazione critica fu inviato a Tabris un altro governatore.

Una banda greca catturata appiedi del monte Athos

COSTANTINOPOLI 7 (B). I giornali turchi recano: L'altra notte una barca che faceva servizio di polizia nelle acque del monte Athos catturò, vicino al convento di Pantkrator, tre barche che trasportavano una banda greca composta di otto uomini e sequestrò armi ed esplosivi. La banda fece breve resistenza.

COSE PARLAMENTARI AUSTRIACHE

Un surrogato di regolamento - I russofili

VIENNA 7 (N). Il «Czas» di Praga, organo del deputato Masaryk, ha da Vienna che alcuni deputati appartenti a diversi partiti hanno elaborato un progetto per abbreviare, senza modificare il regolamento della Camera, la discussione del bilancio pro 1908. Non s'intende di limitare la libertà di parola degli oratori, ed in particolare si vuol lasciare all'opposizione piena libertà di pronunziarsi. Ma a quei partiti che non stanno in aperta opposizione al ministero si chiederà di scegliere i loro oratori in modo da evitare superflue ripetizioni. Nella discussione generale parleranno soltanto i capigruppo, eventualmente di frazioni di gruppo. Gli altri oratori parleranno soltanto nella discussione articolata, in modo che per ogni capitolo del bilancio parlerà soltanto un oratore per ciascun partito, il quale dovrà esporre anche i lagni e i pareri dei suoi colleghi. Il progetto sarà sottoposto all'esame d'ogni capogruppo e alla riapertura della Camera ad una conferenza cumulativa dei capigruppo.

LEOPOLI 7 (N). Il deputato padre Dawydiak, che finora faceva parte del club ruteno, dichiara che in una conferenza dei fiduciari del suo collegio elettorale gli si raccomandò d'uscire dal club per unirsi alla frazione dei ruteni russofili, composta dei deputati dott. Markoff, Hlibowicki e Kurilowicz.

Le Diete di Boemia e di Moravia

PRAGA 7 (N). Il giornale «Hlas Naroda» ha da fonte autorevole essere molto dubbia la convocazione della Dieta di Boemia. Gli assessori czechi della Giunta provinciale sono convinti che il Governo non riconvocherà la Dieta, ma la scioglierà e indirà le nuove elezioni sulla base del vecchio regolamento. Contro la convocazione della Dieta si sarebbero pronunziati non solo i deputati tedeschi ma anche molti deputati czechi.

VIENNA 7 (N). Il giornale «Politik» ha da Bruna essere certa la convocazione della Dieta morava in settembre. La sessione sarà riservata esclusivamente a provvedimenti d'indole economica. I socialisti presenteranno una proposta d'urgenza chiedente il suffragio universale, alla quale però si attribuisce soltanto il significato d'una dimostrazione.

Antimilitaristi condannati

PARIGI 7 (N). Dinanzi al Tribunale correzionale comparvero oggi dodici degli antimilitaristi arrestati il 14 luglio in occasione della festa nazionale, che dopo la rivista di Longchamp emisero grida di evviva all'indirizzo degli ammutinati del 17.o fanteria. I dodici furono condannati ad ammende e pene di reclusione da 14 giorni fino a due mesi.

IL PROCESSO NASI-LOMBARDO

ROMA 7 (N). La «Tribuna» dice che contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale, non è stato ancora stabilito il giorno della convocazione dell'Alta Corte per giudicare Nasi e Lombardo. Il sen. Canonico non tornerà a Roma che ai primi di settembre; soltanto allora si fisserà, d'accordo coi senatori Municchi e Manfredi, il giorno in cui dovrà cominciare il dibattimento.

LE AGITAZIONI OPERAIE

La situazione a Belfast

BELFAST 7 (B). Stamane la città è stata occupata dalla truppa.

Sciopero di tramvieri

BOLOGNA 7 (N). Stamane tutti i tranvieri delle tranvie a vapore Bologna-Valbergo e Bologna-Pieve di Cento si misero in sciopero. I tranvieri chiedono aumento di mercede.

Un'esplosione a Lisbona

Quattro feriti e parecchi arresti

LISBONA 7 (B). Il calderaio Antonio Estrelia, abitante in via Santo, preparava nel suo domicilio alcune sostanze esplodenti, allorchè avvenne un'esplosione che ferì gravemente quattro persone. La polizia sequestrò sostanze chimiche e un ricettario per la fabbricazione di esplosivi. Furono fatti parecchi arresti.

Bülow a Norderney. BERLINO 7 (B). Il principe Bülow, arrivato qui ieri, è partito la scorsa notte per Norderney.

Il mistero della donna tagliata a pezzi

MARSIGLIA 7 (N). Secondo le deposizioni delle persone arrestate ieri per la faccenda del cadavere tagliato a pezzi trovato nel baule, l'assassinata sarebbe una notissima «demi-mondaine» svedese, Emma Liway, di 37 anni, intima amica dei coniugi Gold, la quale veniva ogni anno a Montecarlo. A Londra, dove aveva avuto qualche relazione sospetta, essa abitava un appartamento proprio. Altre ricerche confermano queste deposizioni. Risultò però che l'uccisa si chamava Teresa William; l'altro era il suo nome di guerra. I coniugi persistono a negare di aver commesso il delitto. Il Gold diede più tardi un'altra versione della faccenda: disse di aver trovato in casa il cadaver ritornando con la moglie da una passeggiata. La signora Gold invece sostiene la prima versione data dal marito. L'amante della ragazza sarebbe entrato in casa loro gridando: «Miserabile, mi hai rovinato! ecco la mia vendetta», ed avrebbe pugnalato sotto i loro occhi la ragazza dandosi quindi alla fuga. La signora non sa il nome dell'assassino. Messi a confronto i coniugi, il marito disse di non poter nè confermare nè smentire questa versione, avendo dimenticato tutto. Anche la moglie disse d'essere caduta in deliquio, e di non ricordarsi altri particolari: afferma però di aver veduto l'assassino allontanarsi. Il Gold dichiara di aver tagliato a pezzi il cadavere con un piccolo coltello da cucina e con una sega; che aprì il ventre per levarne le interiora, che gettò nel cesso, e prese con sè la testa e le gambe per gettarle in mare dopo essersi sbarazzato del tronco chiudendolo nel baule e depositandolo alla stazione. Dall'autopsia della vittima potrebbe dedursi che essa sia stata afferrata da tergo per le braccia, mentre un'altra persona la feriva al basso ventre. Le braccia portano le impronte delle dita; la ferita al basso ventre è orribile. I pezzi del cadavere furono messi nel baule insieme con un paio di calzoni e un panciotto del Gold. Nel baule si trovò anche un ventaglio e un paio d'occhiali appartenenti alla vittima. I coniugi Gold vestono elegantemente; il marito ha 65 anni, la moglie 60.

MARSIGLIA 7 (N). Secondo notizie da Montecarlo la versione data dal Gold, che l'assassino sarebbe un amante della svedese, non è del tutto inverosimile: si tratterebbe proprio d'un delitto passionale e l'assassino si chiamerebbe Burker. Questi fu difatti arrestato a Montecarlo, e sarà estradato a Marsiglia. Con ciò però il mistero non è ancora chiarito, specialmente per quel che riguarda la parte avutavi dai coniugi Gold. Le autorità giudiziarie di Marsiglia chiesero a Montecarlo che cosa si debba fare degli arrestati il delitto essendo stato commesso su territorio del principato. Gli arrestati pure vogliono essere condotti a Montecarlo e minacciano di invocare l'intervento del console inglese.

Il misterioso delitto di Vienna

VIENNA 7 (N). Ad onta delle più attive ricerche la polizia finora non è riuscita ad arrestare gli autori dell'audace aggressione in automobile. I giornali del pomeriggio hanno in proposito colonne di particolari. Il sedicente dott.. Steiner a detta di persone che ebbero agio di osservarlo nel «garage» Kraus, e secondo l'impressione dello stesso Kraus e del suo «chauffeur» Maringer, non aveva aspetto distinto, come si era asserito; anzi il Kraus aveva notata la circostanza che per il viaggio di prova il sedicente dott. Steiner aveva indossato un vestito usato e alquanto sudicio; aveva le scarpe scalcagnate ed un cappello bisunto. Il Kraus pensò però che il sedicente dott. Steiner avesse a bella posta indossato un vestito vecchio. Anche lo «chauffeur» del falso Steiner era male in arnese. Come risulta dai rilievi della polizia, lo «chauffeur» però faceva l'impressione di essere persona pratica. E' escluso che i due sconosciuti abbiano voluto derubare il Kraus del suo denaro, perchè prima di partire per il viaggio di prova avevano visto che il Kraus non aveva con sè che otto corone, perchè altre 24 corone aveva spese per comperare olio e benzina per l'automobile da provarsi. Invece si crede che i due avessero l'intenzione di assassinare il Kraus ed il suo «chauffeur» per impadronirsi dell'automobile, che ha il valore di circa 28.000 corone. Il Kraus si trova ancora all'ospedale. Il suo stato è grave, ma si spera di salvarlo. Raccontò che il sedicente Steiner prima aveva tentato di strozzarlo, poi lo percosse con un martello. Egli ebbe tuttavia la forza di afferrare l'aggressore e di gettarlo dall'automobile; allora lo Steiner estrasse un revolver e tirò alcuni colpi che ferirono il Kraus alla testa, ad una spalla e ad una mano. Anche lo «chauffeur» del sedicente Steiner impugnò il revolver tirando alcuni colpi contro lo «chauffeur» Maringer. Per fortuna il Maringer riuscì a schivare i colpi saltando dall'automobile. I due tirarono una dozzina di revolverate che richiamarono l'attenzione del vicinato e dei gendarmi di Weidlingau. I due assassini vedendo accorrere gente, dopo aver tentato invano di far funzionare l'automobile, pensarono bene di fuggire addentrandosi nel bosco. I gendarmi li inseguirono, ma ad un certo punto il passaggio di un treno arrestò la loro corsa. Frattanto i due sconosciuti avevano avuto agio di nascondersi nel bosco. Siccome era già quasi notte i gendarmi dovettero rinunciare alle ricerche. La polizia di Vienna è convinta che i due individui sieno ritornati a Vienna a piedi.

Il disastro ferroviario di Tremessen.

BERLINO 7 (B). Si conferma ufficialmente la notizia della disgrazia ferroviaria avvenuta presso Tremessen. Otto viaggiatori rimasero morti, cinque altri furono feriti gravemente e cinque leggermente. I feriti gravemente furono trasportati nell'ospedale di Bethesda (Gucsen). Fu avviata un'inchiesta sulla causa della disgrazia.

TREMESSEN 7 (B). L'inchiesta sul disastro ferroviario è in corso. La causa della catastrofe non fu ancora verificata. Alcuni cadaveri sono deturpati. Il trasporto dei passeggeri avverrà mediante trasbordo.

BERLINO 7 (B). Fra le vittime della catastrofe vi sono i cadetti conti Enrico e Hilka de Keyserling, il capitano Sodow e il princpe Alessandro Beghetoff di Pietroburgo. Il ministro dei lavori pubblici è partito per Tremessen.

BERLINO 7 (N). Secondo notizie finora giunte sulla disgrazia ferroviaria di Tremessen, dei feriti tre sono già morti; per cui i morti nel disastro sarebbero 11. Una parte dei cadaveri non potè essere identificata. Si teme che il numero dei morti sia maggiore, giacchè il cumulo di macerie non fu ancora rovistato interamente. Sulla causa della disgrazia non si hanno finora comunicazioni ufficiali. Secondo una versione, il binario era difettoso in seguito a riparazioni, ed il capotreno, che non era stato informato di ciò, passò egualmente in quel tratto a grande velocità.

Un'altra disgrazia ferroviaria.

BERLINO 7 (N). Ad Annover è avvenuta una disgrazia ferroviaria. Poco prima della partenza del diretto da Lipsia per Neisse, esplose la caldaia della locomotiva che si trovava fuori della tettoia. La caldaia fracassò la tettoia e dai pezzi di ferro lanciati attorno dalla violenza dell'esplosione un commesso viaggiatore fu fatto letteralmente a pezzi: la testa fu spiccata dal busto, e brandelli del corpo del disgraziato furono lanciati alla distanza di sessanta metri.

Nubifragio devastatore in Boemia.

VIENNA 7 (N). Notizie dalla Boemia dicono che iersera un violento nubifragio causò devastazioni enormi nelle campagne. Specialmente nel distretto di Chrudim migliaia d'alberi da frutto furono sradicati. La gragnuola devastò le piantagioni di luppolo. In alcuni villaggi sono crollati i fumaioli; alcune case furono scoperchiate. Nei villaggi di Phrustowicz e Trojowicz crollarono i campanili. Anche da Gablonz si segnalano devastazioni spaventevoli.

Disgrazia in una caserma.

PARMA 7 (N). Nella caserma del 44.o fanteria, il figlio del capitano Pagni è stato disgraziatamente colpito da una fucilata sparata da un soldato della compagnia comandata dallo stesso capitano. Il bambino ha perduto un occhio.

Vittime di un disastro automobilistico.

NAPOLI 7 (N). Giunge qui notizia che i fratelli Ercole e Aristide Canessa, ricchi e conosciutissimi antiquari napolitani residenti a Parigi, furono negli scorsi giorni vittime di un disastro automobilistico. L'Ercole morì, l'Aristide si trova in gravissimo stato. La mancanza d'ogni particolare si deve al fatto che la notizia fu occultata per preavvisarne i parenti. L'Ercole Canessa aveva preso grandissima parte alla vendita del cosidetto tesoro di Boscoreale al Rothschild, che poi lo regalò al Museo del Louvre.

Giuocando alla guerra.

PORTSMOUTH 7 (N). Stanotte durante alcune manovre il cacciatorpediniere «Quile» riportò gravi avarie alla prua, avendo urtato contro l'incrociatore «Attentive». Il cacciatorpediniere fu messo in bacino.

Alle regate di Cowes.

COWES 7 (N). Nella regata di ieri la coppa dell'imperatore di Germania fu vinta dall'yacht «Carrid» del conte di Dunraven.

Uccide involontariamente la madre.

BITONTO 7 (N). Certa Giuseppina Pomidori, con una rivoltella minacciò alcune persone che ostacolavano il matrimonio d'una sua figliuola, Maria, di 22 anni. Costei si slanciò verso la madre, cercando di toglierle l'arma dalle mani. Vi riuscì infatti, ma nella colluttazione la rivoltella esplose colpendo la madre e rendendola cadavere all'istante. La giovane, che involontariamente uccise la madre, è stata arrestata.

Un disoccupato che si getta sotto un'automobile.

NAPOLI 7 (N). Oggi, alle 13, presso il ponte Tappia, un giovane, tale Armando Russo, mentre attraversava la via Roma, è stato investito dall'automobile su cui stava il duca d'Aosta. Il Russo riportò la frattura del braccio sinistro. Il duca fece adagiare il ferito nell'automobile facendolo trasportare all'Ospedale dei Pellegrini. Pare che il Russo siasi fatto investire volontariamente, per richiamare sopra di se la pietà del duca, essendo disoccupato. La stessa storiella il Russo avrebbe tentato recentemente al ritorno dalle corse gettandosi sotto l'automobile del principe Ibraim pascià. Dopo medicato il Russo fu condotto alla questura dove dichiarò la completa irresponsabilità dello «chauffeur».

Suicida sotto gli occhi dei genitori.

ROMA 7 (N). Oggi si gettò nel Tevere, presso il ponte Cavour, il giovane Mario Guidaretti, causa rimproveri ricevuti dal padre. Fu una scena drammaticissima: il Guidaretti, inseguito dal padre e dalla madre che gridavano disperatamente, scese rapidamente la scaletta del fiume e sotto gli occhi dei genitori si gettò nell'acqua. Il cadavere del suicida non fu ancora ritrovato.

Sassate contro un prelato, a Roma.

ROMA 7 (N). Mentre l'abate generale dell'ordine dei Cistercensi, Amedeo de Bie, tornava da una visita ad una chiesa in costruzione in via Malabarba, fu fatto segno ad una sassaiuola da parte di vari monelli. Se ne arrestarono quattro, tutti inferiori ai tredici anni. Vennero deferiti all'autorità giudiziaria.

Falsificatori di banconote arrestati.

BUDAPEST 7 (N). Ad Halasz furono arrestati il mugnaio Szakal, il commerciante Alessandro Toth e parecchi loro famigliari per fabbricazione e spendita di banconote false. Gli arrestati confessarono di aver messo in circolazione banconote false da venti corone per la somma di 60.000 corone.

Turpitudini a Troppavia.

TROPPAVIA 7 (N). Un capitano della territoriale fu arrestato sotto imputazione di aver abusato di trentatre ragazzine. Fu mandato a Vienna per essere sottoposto ad osservazione psichiatrica. Furono denunziate alle autorità per lo stesso reato parecchie altre persone, tra cui un capitano addetto agli uffici di contabilità militare.

Il colera.

PIETROBURGO 7 (B). Dal 16 luglio al 4 agosto furono constatati a Samara 36 casi di colera, dieci dei quali con esito letale. A Pietroburgo furono prese misure di precauzione contro il morbo.

LE MERAVIGLIE DEL FUTURO

Le comunicazioni del pensiero senza la parola

Allorchè nel nostro cervello si producono le immagini, o ritornano i ricordi di quelle già prodottesi un'altra volta, e conseguentemente si formano i concetti e le idee che secondo leggi determinate si legano e si concatenano fra loro, si sviluppa, come si sa, e si svolge l'attività meravigliosa del nostro pensiero. Non mi fermerò a spiegare ai lettori come le immagini si producano, come si leghino fra loro, come lascino nel cervello delle traccie durature, le quali ne permettono ad un dato momento la riproduzione; come queste riproduzioni, questi ricordi, dirò così, siano anch'essi legati fra loro; quali siano le relazioni intercedenti fra le immagini, vive, recenti, derivanti da una impressione esterna e quelle che si riproducono, che sono ricordi di altre immagini formatesi precedentemente. In primo luogo non è di questo che io voglio occuparmi e poi tutto ciò è ormai più o meno largamente, più o meno esattamente conosciuto, giacchè fa parte dei programmi d'insegnamento delle scuole medie: io voglio notare soltanto una cosa, sulla quale richiamare l'attenzione dei lettori e cioè che tutto questo lavorio, il quale si svolge nel nostro interno, rimarrebbe assolutamente chiuso nel cervello che lo produce se non fosse esprimibile e comunicabile agli altri a mezzo della parola, e nel campo dell'arte a mezzo del pennello, dello scalpello e dello strumento musicale.

★

Ma ciò non è tutto. E' da notare che quello della formazione del pensiero e quello in cui esso si traduce nella parola e diventa comunicabile agli altri, sono due momenti assolutamente distinti l'uno dall'altro e che si svolgono l'uno successivamente all'altro. Si potrebbe dubitare che il pensiero si formi nella nostra mente già bello e rivestito della parola che deve servire ad esprimerlo; ma così non è. A parte tutto ciò che ci insegna la Psicologia, vi sono dei fatti abbastanza evidenti che lo dimostrano. Noi abbiamo prove inoppugnabili che il bambino incomincia a pensare fin da quando è ancora incapace di articolare una parola; noi sappiamo con tutta certezza che il sordo-muto fin dalla nascita, il disgraziato che non ha mai saputo, che non saprà mai che cosa sia un suono, che cosa sia la parola, è nello svolgersi della sua attività cerebrale completo come gli altri suoi simili che hanno il dono della favella, che hanno il dono di udire e valutare i suoni. Si pensa dunque indipendentemente dalla parola; questa non viene che dopo, ed accade così - ed è facile trovarne le ragioni - che nella traduzione, nel passaggio da movimento cerebrale a suono articolato se ne perda qualche cosa, poichè sono pochissimi quelli che sanno esprimere esattamente e perfettamente ciò che pensano, perchè nessuno forse, di fronte al fatto di dover costringere nel campo più limitato dei suoni, il campo molto più vasto e più vario delle vibrazioni cerebrali, esprime tutto il proprio pensiero; perchè le parole, a parte quello speciale complesso di caratteristiche per cui ogni persona differisce da un'altra, anche quando fossero l'espressione esatta, precisa e completa delle idee di colui che parla, non riescono mai ad eccitare nel cervello di chi ascolta le medesime condizioni che hanno creato l'idea che forma oggetto della comunicazione.

★

Deriva da tutto ciò che ho detto. che se diventasse possibile, un giorno, che l'uomo potesse comunicare il proprio pensiero agli altri uomini nel momento in cui esso si forma, senza ricorrere alla parola, prima che la parola lo rivesta, avremmo raggiunto un notevole grado di perfezionamento, che ci spingerebbe molto più innanzi nel cammino della civiltà, che ci farebbe conoscere meglio e più da vicino la potenza creatrice del nostro cervello. Che ciò sia impossibile non si può affermare, anzi si ha ragione di credere che ci si possa, un giorno o l'altro, arrivare. Nell'ultimo articolo ho parlato della così

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 98

Giunti al palazzo, l'uomo traversò di corsa la sala dei Passi Perduti ed entrò nel gabinetto del procuratore della Repubblica, dove erano riuniti il capo della polizia e il giudice istruttore che aveva istruito il processo del furto della collana e dell'incendio dello stabilimento.

— Non avete trovato il signor di Saint-Ermond? - gli domandò il procuratore con impazienza.

— Si è ucciso!

In quel momento fu recata una lettera al magistrato; egli l'aperse e, lettala, disse:

— Infatti, ecco una lettera colla quale quel disgraziato mi comunica la sua risoluzione di uccidersi. E voi l'avete visto... morto?

— Nossignore; ma qualcuno è venuto dalla stazione del Nord a dire che Saint-Ermond si era gittato sotto le ruote di un treno in movimento.

I tre magistrati si guardarono l'un l'altro senza parlare, e poco benevolmente. Ognuno di essi faceva internamente responsabile gli altri di quei due errori giudiziarii. Il procuratore riassunse l'opinione di tutti, dicendo:

— E' una spiacevolissima faccenda.

Il giudice istruttore e il capo della polizia approvarono rispettosamente.

— Tutto è chiaro, adesso - disse il procuratore - e se ancora ci rimanessero dei dubbi, avremmo una prova decisiva della reità dei due russi nel modo col quale hanno tentato di fuggire... Insomma, vengano tutti; non avrei il tempo di interrogarli a uno per volta; e poi, desidero che tutto sia messo in chiaro, e presto.

Pochi momenti dopo, furono introdotti nel gabinetto Geraldo, Pouscharoff, Michele, Martino e Giulietta, ognuno guardato da due agenti. La vedova Thomerain e Bernier venivano dopo, liberi.

Il procuratore disse:

— Sedetevi. Prima di venire a questa spiegazione finale, desideravo parlare col signor di Saint-Ermond, la cui testimonianza mi pareva indispensabile... sento ora che il signor di Saint-Ermond si è ucciso.

— Oh Dio mio! - gridò Michele. - Capisco ora che cosa significavano le sue ultime parole!

— Voi avete dunque visitato il signor di Saint-Ermond?

— Sì, signore, questa mattina. Spinto da un sentimento che comprenderete, sono andato a prevenire il mio antico principale ch'egli era accusato; volevo lasciargli il tempo di fuggire, perchè non lui mi pareva il maggior colpevole... Ahimè! la sua morte mi addolora moltissimo!

— Ecco la lettera che mi ha scritto prima di morire.

Il procuratore lesse la lettera, e soggiunse:

— Ora, signor Thomerain, vi ascolto.

Michele indicò Martino e disse:

— La morte del signor di Saint-Ermond mi ha sconvolto tanto, che vi domanderei il permesso di lasciare che il mio amico parli per tutti... Io non potrei... Non me ne sentirei la forza...

Geraldo ebbe un momento di speranza.

— Come! - gridò - esitate? E pure eravate così trionfante questa mattina!

— Tacete! - disse severamente il procuratore. - Insomma non volete dire altro, signor Thomerain?

— No, signore - rispose Michele.

— Allora, parlate signor Pellissier.

Martino tutto contento, cominciò il suo racconto «ab ovo», dicendo:

— Prima di tutto sappiate che quel signore lì è un truffatore volgare, e che a Vienna...

— Bene, bene; andate pure avanti - disse il magistrato - tutto questo lo sappiamo. Il capo della polizia ci ha raccontati tutti gli incidenti della giornata. Sappiamo che avete potuto riunire le prove di una truffa commessa a Vienna dal principe Verenine, che avete fatto questo collo scopo di porre in chiaro la vostra innocenza, e che una combinazione... una combinazione fortunata vi ha permesso di provare la vostra innocenza appena giunti a Parigi. Domani esamineremo dettagliatamente tutti questi punti. Vogliate ora semplicemente spiegarci quello che riguarda il vostro amico, giacchè egli vi ha incaricato di parlare in suo nome.

— Sia, signore! io vi proverò che il mio amico è innocente come lo sono io, e che colui che ha messo il fuoco all'officina di Saint-Denis è quell'omaccione che si fa chiamare Pouschkoff, mentre il suo vero nome è poi Pouscharoff. In tutto quello che è accaduto costui è stato l'istrumento del principe Verenine; e non voglio aggiungere: «e anche del signor di Saint-Ermond» perchè credo che costui, in tutta questa triste faccenda, ha fatto la parte di vittima più che di complice.

Allora Martino cominciò a esporre i fatti che stabilivano l'innocenza di Michele.

Geraldo fremeva di rabbia.

Dopo avere chiaramente spiegato la speculazione del legname marcio, che prese il posto dell'altro comperato da Michele, Martino aggiunse:

— Voi ricorderete certamente un portafoglio coll'iniziale «M», e una scatola di zolfanelli russi, oggetti dei quali si servì la giustizia contro del mio amico. Ebbene, frugate indosso a quel miserabile, e troverete un portafogli e dei zolfanelli simili.

Pouscharoff era talmente stordito, che non oppose alcuna resistenza, e poi che quegli oggetti furono consegnati al procuratore, Martino continuò:

— Siccome, mio caro signore, voi mi avete l'aria di non raccapezzarvici, vi dirò senz'altro che eravate spiato a Pietroburgo, quando comperavate tutti questi oggetti.

Geraldo disse in russo:

— Tre volte cretino! tre volte idiota!

Martino comprese il significato di quelle parole dallo sguardo furioso del principe.

— Non l'insultate - gli disse. - Voi non valete più di lui. Insieme a vostra sorella fate un famoso terzetto.

Geraldo sorrise sdegnosamente; poi, volgendosi insolentemente ai magistrati:

— Ma insomma, deve durare ancora questa burletta? Volete prestar fede alle menzogne di due evasi da Noumea?

Michele, indignato, stava per gittarsi sul briccone, quando il procuratore della Repubblica lo fermò con queste parole:

— Non colpite quell'uomo, signor Thomerain; sarebbe indegno per voi!

Poi, con voce solenne, aggiunse:

— Signori, voi due siete stati vittime di un errore crudele, che la giustizia riparerà. Andate, ritornate pure tranquillamente alle vostre case. M'incarico di far sapere a tutti i vostri concittadini che voi non avete mai demeritato della loro stima. Arrivederci.

Tutte queste belle frasi arrivano un po' tardi - replicò l'incorreggibile Martino.

Il procuratore fece le viste di non udire, e volgendosi a Geraldo e a Pouscharoff:

— Vi dichiaro tutti e due in arresto.

— Ed io - gridò allegramente Martino - vi offro i nostri numeri di matricola, che avevamo a Noumea... con una parola di raccomandazione pel direttore.

X.

Tutto si dimentica.

Quando i tre magistrati furono soli, si guardarono l'un l'altro in modo lugubre; e il procuratore ripetè le parole che esprimevano tutto il suo pensiero:

— E' una spiacevolissima faccenda!

Geraldo e Pouscharoff erano stati condotti al «Dépôt»; il principe affettava sempre il più grande sprezzo e Pouscharoff borbottava che avrebbe fatto sorgere un incidente diplomatico.

— Ora - disse il procuratore - non dobbiamo fare altro che andare alla stazione del Nord, a constatarvi la morte di Saint-Ermond.

Quando i magistrati entrarono nella sala dove era stato collocato il cadavere di Saint-Ermond, videro Susanna che piangeva, inginocchiata; e, malgrado la loro indifferenza abituale, provarono un gran sentimento di pietà per quella disgraziata fanciulla che, in una stessa giornata, perdeva il padre e veniva a sapere che quella morte era cagionata dal disonore.

Il procuratore si avvicinò dolcemente alla giovine, e disse:

Pierre Sales. *(Continua).*

detta corona magnetica del dott. Luys. Essa consisteva, come dissi, in una lamina di acciaio curva in modo da potere abbracciare i quattro quinti della testa a cui veniva fissata con delle striscie di cuoio, ed applicata sulla testa di un isterico manifestante speciali stati psichici, acquistava la proprietà di riprodurre esattamente i medesimi stati psichici quando fosse dopo applicata sulla testa di una persona nello stato ipnotico, anche se fra le due successive applicazioni intercedesse un periodo di tempo più o meno lungo. Fin oggi, è vero, la corona magnetica è rimasta quel che era ai tempi del dott. Luys; essa non permette, se pure ciò si verifica sempre, che la riproduzione di alcuni speciali stati psichici di un isterico, nel cervello di un ipnotizzato, ma pure costituisce un primo passo, costituisce un notevole punto di partenza. Date le nuove idee che si vanno formando e le nuove conoscenze che si vanno acquistando sulla essenza e la composizione della materia, perchè non si potrebbe giungere, nel futuro, ad una speciale lega metallica capace di ritrarre fra le sue molecole anche la impressione degli stati psichici normali e di rieccitarli, di riprodurli nei cervelli normali? Allora l'interessante problema sarebbe risoluto completamente.

★

Ma a questa perfetta analogia fra lo stato psichico originario, diciamo così, e quello riprodotto, non farebbe ostacolo quel complesso di careteristiche speciali che rendono assolutamente impossibile una perfetta somiglianza fra due persone, sotto qualsiasi punto di vista?

Certo se non è possibile che due uomini pensino completamente allo stesso modo, come non è possibile che essi si somiglino in tutto e per tutto, le ragioni della differenza debbono ricercarsi in differenze addirittura organiche, le quali naturalmente impediranno che l'analogia sia perfetta. Soltanto tutto ciò che il pensiero perde nel tradursi in parole e attraverso la eccitazione che queste producono nel cervello degli ascoltatori sarebbe eliminato; il che, evidentemente, costituirebbe un guadagno innegabile. Noi penetreremmo più facilmente e più intimamente, noi comprenderemmo in maniera più completa il lavorio del cervello che crea; e se ancora qualche volta potremmo non riescire ad elevarci alla sublime altezza della concezione del genio, o per lo meno a collocarci esattamente nel suo punto di vista, più spesso a noi non isfuggirebbero nemmeno quelle idee che si producono nel cervello dei grandi e che possono efficacemente paragonarsi alle scintille: qualche volta brillano per un attimo e si estinguono; ma qualche altra volta, in quell'attimo di splendore possono dar fuoco ad una massa di polvere e produrre un immenso incendio.

★

Io non credo che sia possibile immaginare anche presso a poco, anche pallidamente il godimento immenso che potremmo ritrarre, o che avremmo potuto ritrarre dal riprodursi nel nostro cervello di quegli stati psichici durante i quali Dante concepì il Divino Poema, Carducci ebbe le visioni che lo fecero il rinnovatore della poesia moderna, Leonardo da Vinci frugò in tutti i campi dello scibile diventando il precursore di importanti scoperte, oltre ad essere pittore immortale, Raffaello ed altri pittori videro le immagini che riprodotte sulle tele ne tramandarono il nome alle generazioni future. Voglio però dare un mezzo facile, per misurare approssimativamente l'importanza e l'efficacia di questo mezzo di comunicazione, dato che possa realizzarsi.

Un noto filosofo tedesco, del quale in questo momento mi sfugge il nome, ha scritto che se Raffaello non avesse avuto le mani per dipingere, le mani che sono per il pittore il mezzo di tradurre le sue visioni, le sue concezioni sulla tela, sarebbe stato lo stesso un grande artista.

Questa affermazione ha suscitato moltissime discussioni; ma se fosse stato a portata dell'uomo il mezzo di leggere nel pensiero con una corona magnetica diciamo così atta a comunicare al suo cervello gli stati psichici di quello del grande artista senza mani, l'affermazione del filosofo tedesco sarebbe risultata luminosamente evidente.

Raffaele Pirro.

CRONACA LOCALE

IL DOVERE DEGLI ITALIANI

Con questo titolo il prof. Eugenio Zaniboni, uno dei più operosi fratelli del Trentino dimoranti nel Regno, scrive sul «Pungolo» di Napoli un ampio articolo, nel quale traendo occasione dai fatti provocati dall'incursione pangermanista, esamina l'attività dei vari nemici dell'italianità e prosegue così:

«Ora, mentre i nostri fratelli lottano da tanti anni disperatamente per mantenere pura e incontaminata la loro italianità, mentre pur ieri, con la soppressione - anzi con la distruzione - dei corsi paralleli italiani si son cancellate, a Innsbruck, anche le ultime tracce della civiltà italiana, in che modo abbiamo noi tentato di reagire, di fronte al danno patito? In un modo solo: con comizi nei cortili delle nostre università, con dimostrazioni in piazza, con urli e con sassate contro le aquile di legno dei Consolati - e nulla più.

«E' superfluo rilevare la perfetta inutilità di questo genere di proteste; e quanto sia ridicolo l'emettere, fra un patriottico ordine del giorno e un non meno patriottico banchetto, il grido di: Abbasso l'Austria!

«No, non è questo l'aiuto che invocano da noi gli italiani dell'Austria.

«Che cosa chiedono - dunque - da noi in quest'ora gli italiani dell'Austria?

«Essi ci chiedono aiuto per poter resistere al Pangermanismo da una parte e al Panslavismo, dall'altra, che ogni giorno più, per forza di scuole e di danaro, guadagnano terreno. Essi ci chiedono sopra tutto il memore affetto, la pratica di tutti gli italiani perchè, di fronte a queste continue, illegali violente invasioni di tedeschi e di slavi nelle loro terre, italiane di lingua, di cultura, di sentimento, anche il governo italiano, una volta almeno, faccia sentire al Governo alleato la sua voce; per esempio nella questione, dati gli attuali bisogni, più urgente per l'italianità di quelle regioni: per la questione così poco guerresca dell'Università italiana a Trieste.

«Non armi, dunque, nè armati essi chiedono: ma solo la possibilità di difendersi, ma solo i mezzi per combattere e per vincere il comune nemico, da cui parte l'offesa.

«Dunque non limitiamoci a protestare inutilmente. Occorrono fatti. I nostri avversari più temibili, come i Pangermanisti e i Panslavisti, non minacciano soltanto a parole, come si suole da noi. Bisogna combattere con armi eguali. E quali sono queste armi? Gridiamolo forte: le scuole, le scuole! Ecco le armi più sicure e più efficaci: scuole e maestri; scuole piantate come bandiere, o meglio: elevate come muraglie colà dove altre civiltà tentano con la violenza di invadere con le loro scuole il campo nostro: maestri scaglionati lungo tutto il nostro confine naturale, sentinelle all'avanguardia della nostra cultura. Occorre fondare dovunque scuole di ogni grado e di ogni iniziativa, asili d'infanzia, ricreatori; bisogna poter offrire a quei nostri fratelli maestre e maestri, libri, giornali e per far questo occorre denaro: il danaro col quale tutto diventa possibile, tutto riesce più facile, anche l'educazione del popolo alla virtù civile.

«E' giusto riconoscere alla «Dante» il merito d'avere ben compreso questo sistema di difesa e d'aver quindi aumentato in questi ultimi anni le sue forze e d'averle anche sapute convergere, all'occasione, là dove l'italianità è più minacciata, e dove è certo più urgente mantenerla intatta: di qua e di là di tutta la gran cerchia delle Alpi. Ma che cosa può fare la nostra Società, che cosa si può sperare con poco più di 30.000 soci, contro lo Schulverein, per esempio, che ne conta mezzo milione?

«Fin qui noi abbiamo accennato semplicemente, e a rapidissimi tratti, alla lotta che si combatte ai piedi delle Alpi nostre fra le due civiltà, la tedesca e la italiana. Lungo il Litorale adriatico, da Trieste fino all'estrema Dalmazia, la lotta è diversa, ma non meno aspra. Come i Trentini si trovano di fronte i Tedeschi, così gli Istriani e i Dalmati si trovano incalzati dagli Slavi. Nè le società slave, per potenza e per irruenza, la cedono alle società tedesche, fra le quali noi abbiamo appena parlato dello Schulverein.

«Ebbene, diciamo la dolorosa verità: degli effetti quasi quotidiani di tutte queste diuturne lotte, molti Italiani, troppi Italiani, quasi non si accorgono nemmeno! Non si accorgono nemmeno e la casa brucia!

«Fortuna che a salvare (almeno in parte) il sacro altare dell'italianità, fortuna che a tenere sempre alto (fin che sarà possibile) l'onore delle armi e della bandiera italiana, pensano in gran parte i nostri stessi fratelli soggetti all'Austria.

«Non esitiamo a dirlo, perchè ben sappiamo di non esagerare: se in quelle terre non esistesse la Lega Nazionale (Lega degli Italiani dell'Austria) che soccorre e fonda di continuo asili italiani, e nuove scuole, e ricreatori popolari, e biblioteche speciali e giornali e riviste italiane; se la Lega Nazionale non contendesse palmo a palmo il terreno agli avversari che combattono con le stesse armi, ma sono senza confronto più numerosi e dispongono senza confronto di maggior danaro; se la piccola Lega Nazionale non contasse anche nei poveri e piccoli borghi del Trentino, dell'Istria, della Dalmazia, più soci e aderenti che non conti la «grande» Dante Alighieri nella più popolosa città d'Italia, non sarebbe meraviglia veder da un giorno all'altro, a Brescia e a Verona, calati a frotte i Tedeschi, coi loro maestri, coi loro giornali, con le loro biblioteche popolari, con le loro carte geografiche; non sarebbe meraviglia se fra cinquant'anni, gli abitanti dell'alta Lombardia e dell'alto Veneto finissero col dimenticare anche la lingua italiana; non sarebbe meraviglia se fra venti anni gli Italiani della Dalmazia, sempre più ridotti a una sottile striscia di terra lungo tutto l'Adriatico, sempre più incalzanti alle spalle dagli slavi, finissero - naturalmente - con l'esser buttati tutti a mare!

«Ricordiamocelo!».

A PROPOSITO DEL CONVEGNO DI UDINE

Quello che gli altri hanno già fatto

La politica guasta anche le cose migliori - fu detto dall'autore di una famosa monografia contro il parlamentarismo. E può essere ripetuto con pieno diritto anche del convegno tenutosi domenica a Udine per la tutela dell'emigrazione temporanea italiana.

L'iniziativa di ottenere l'appoggio dei deputati socialisti al Parlamento di Vienna per un'azione intesa a migliorare le condizioni degli emigranti regnicoli entro i confini dello Stato, avrebbe incontrato le simpatie di quanti seguono con interesse i fenomeni sociali. I socialisti convenuti ad Udine si preoccuparono invece, più che del problema dell'emigrazione, degli interessi del loro partito e, secondo il costume ormai inveterato nelle loro file, non risparmiarono nè le infondate accuse agli avversari politici, nè gli immeritati elogi a se stessi.

Persino l'on. Cabrini, che fra i deputati socialisti del Regno rappresenta certo il tipo più sereno e più alieno dalle forme demagogiche della vana agitazione, si credette in diritto di lanciare un'implicita imputazione contro i deputati triestini della passata legislatura, rilevando come i deputati socialisti sieno i *primi* rappresentanti politici di Trieste che si sieno occupati sul serio di questioni veramente interessanti gli operai italiani! Che sia risaputo, i nuovi deputati di Trieste non hanno fatto sinora per gli operai regnicoli che il viaggio sino a Udine domenica scorsa: i cessati deputati nazionali hanno invece ripetutamente tutelato in ogni incontro gli interessi degli operai italiani. Basterebbe ricordare tutte le pratiche esperite dall'on. Hortis nel doloroso incidente dei calderai genovesi; basterebbe accennare alle sue rinnovate proteste contro gli ingiustificati bandi di operai regnicoli dalle nostre provincie; basterebbe conoscere la diligenza con la quale Attilio Hortis, chiamato dalla Camera a far parte della commissione politico-sociale, raccoglieva tutti i materiali necessari per poter partecipare nell'interesse di tutti gli operai e quindi anche dei regnicoli alla discussione del Programma governativo per la riforma dell'assicurazione operaia presentato da Koerber e poi lasciato dormire.

Questo contro l'accusa ingiustamente diretta ai deputati nazionali di Trieste.

Che se il merito dei deputati socialisti consiste nell'aver aderito al convegno di Udine e il torto dei deputati liberali-nazionali è quello di non essere mai andati nella capitale del Friuli a una conferenza di tal genere, allora l'accusa mossa ai deputati liberali-nazionali diventa addirittura ridicola, grottesca: perchè il convegno internazionale, tenutosi a Udine domenica, è semplicemente il *primo* del genere che sia stato finora convocato.

★

In quanto agli immeritati elogi attribuiti a se stessi dai socialisti triestini convenuti a Udine, si tratta della posizione creata ai cittadini esteri con la forzata capitalizzazione delle rendite ad operai colpiti da infortunio.

Le cose stanno come segue:

Principio fondamentale della legge austriaca sugli infortuni sul lavoro è l'indennità in forma di rendita. Tuttavia i §§ 41 e 42 ammettono come eccezione la tacitazione con un importo da pagarsi una volta tanto. La tacitazione deve seguire per i cittadini dello Stato *solo d'accordo* con l'assicurato colpito da infortunio e salva l'adesione del Comune; per i cittadini esteri è *forzosa*, può dunque seguire anche *senza* il loro assenso, quando sieno domiciliati stabilmente all'estero. Ad ogni modo la tacitazione non dovrebbe mai costituire in sè un pregiudizio di fronte alla rendita, ma equivalere esattamente a questa: il nodo della questione sta quindi nella *misura* della tacitazione. I lamenti più gravi si hanno da rivolgere in tale riguardo contro l'Istituto per gli infortuni di Salisburgo, il quale tacita gli operai regnicoli ad esempio col triplo della rendita annua, e il suo Giudizio arbitramentale ha sancito questa misura, mentre il valore reale corrisponde su per giù al decuplo.

Ora nel corso della discussione su questo argomento nel convegno di Udine, ecco sorgere l'on. Pagnini e proclamare che «negli istituti d'assicurazione in cui i socialisti sono giunti a conquistare i posti di rappresentanza operaia, i casi lamentati a Salisburgo non si manifestano». Ebbene: il merito attribuito alla rappresentanza socialista, non sussiste affatto almeno per quanto risguarda l'Istituto di Trieste, il quale risolse antecipatamente il problema secondo i voti del convegno di Udine quando in seno al suo Consiglio non c'era neppur l'ombra di un socialista.

Grazie alla pratica seguita dal nostro Istituto, la questione per la nostra città non è mai esistita: l'Istituto che ha sede in Trieste, non ha fatto mai distinzione fra operai austriaci ed operai esteri. E anche per gli altri istituti dello Stato, prima assai dei socialisti e del loro convegno di Udine, si occupò del trattamento fatto agli operai del Regno il Ministero italiano degli esteri nel 1901. Questa iniziativa insieme con una analoga del Governo germanico fu portata dal Ministero viennese degli interni in discussione in seno alla Federazione degli Istituti per infortuni in un congresso tenutosi a Vienna il 3 marzo 1902 e con le solite opposizioni di qualche Istituto, fra cui Salisburgo, e con l'appoggio validissimo dell'Istituto di Trieste fu raccomandato a tutti l'accoglimento della proposta governativa, che si rinunziasse spontaneamente all'applicazione del § 42 a favore dei cittadini italiani e germanici.

In seguito a questa discussione l'oggetto fu trattato dal Consiglio superiore dell'Istituto triestino e fu adottato nella seduta del 25 aprile 1902 di mantenere la pratica sino allora seguita, di non fare, cioè, alcuna distinzione fra operai dello Stato e operai regnicoli e di non imporre a questi ultimi, come la legge concederebbe, la tacitazione in luogo della rendita. Quando in seno al nostro Istituto codesta pratica si formava e quando nella seduta accennata del 1902 si antecipavano praticamente le deliberazioni del convegno di Udine, nessun socialista faceva parte del Consiglio superiore dell'Istituto: erano proprio e soltanto gli odiati borghesi che davano attuazione pratica ad un proposito che dopo cinque anni i socialisti dovevano appena platonicamente manifestare.

La vanteria dell'on. Pagnini non corrisponde, dunque, almeno per l'Istituto di Trieste, alla realtà: è nè più nè meno di una vanteria.

★

Ciò di cui il convegno di Udine non trovò di occuparsi, è la soluzione che intenderebbe di dare al quesito il programma governativo a suo tempo presentato al Parlamento per la riforma dell'assicurazione operaia. Ai §§ 23 e 24 del programma l'indennità per gli esteri è fissata di regola col triplo della rendita annua; è però dato in arbitrio del Ministero degli interni di abrogare siffatta disposizione facendo subentrare la rendita annua ordinaria come per i cittadini dello Stato, quando dallo Stato a cui il cittadino estero appartenga, si faccia trattamento di reciprocità ai cittadini austriaci.

Ora una disposizione così concepita non risolverebbe in modo sicuro la questione. A parte il triplo della rendita che è misura assolutamente inadeguata per la tacitazione, non è giusto nè opportuno rimettere nell'*arbitrio* del Ministero la equiparazione dei cittadini esteri a quelli dell'interno in caso di reciprocità. Una volta accertata la reciprocità, la equiparazione deve essere non un arbitrio del Ministero, ma un obbligo: il trattamento uguale deve anzi subentrare «ex lege» senza che alcuna libertà sia consentita alle eventuali velleità degli organi ministeriali.

Questa, a parer nostro, la via da seguire, tanto più in quanto essa è già preparata dalla liberale interpretazione della legge vigente adottata da vari Istituti di infortuni e specialmente dal nostro in epoca e per influenze ben diverse da quelle volute far credere, per partigianeria, al convegno socialista di domenica.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della consorte dell'amico Carlo Battistig, dagli amici E. C., G. B., G. F., cor. 15.

★ Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 50 dalla signora Maria Ravasini nata Gidoni, ricorrendo un triste anniversario.

★ Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 20 dal dott. Augusto Poliak, per onorare la memoria della sig.a Anna Battistig.

La critica e gli artisti giovani. Ancora un passo deve fare il nostro confratello meridiano: dopo aver ammesso che non si può persuadere taluno che non sia interessante una cosa che l'ha interessato, lo pregheremo di ammettere altresì che c'è qualche differenza fra l'interesse ingenuo di un popolano per una orribile litografia esposta da un cartolaio, e l'interesse che innanzi a un tentativo d'arte nasce in persona che dedica all'arte, e precisamente all'arte dei propri tempi, gran parte della sua vita.

Ed ora veniamo pure all'ufficio della critica dirimpetto ai giovani. Questo ufficio è anzitutto l'affermazione e l'incoraggiamento dell'ingegno. La critica non è esercizio di professori, che ad ogni opera nuova applichino un vecchio testo e vogliano da tutti le stesse cose, lo svolgimento sistematico dello stesso programma; la critica è esercizio umano verso uomini dotati delle facoltà sensitive dell'arte e che hanno varie attitudini e vari modi di svilupparle. Il giovane artista che si presenta la prima volta davanti al pubblico è sconosciuto da tutti. E' perduto nella immensa società degli anonimi. Fino a ieri, magari, ha campato la vita dipingendo insegne per drogherie o per tabaccai; ovvero, modestamente, va ogni giorno al suo ufficio e nessuno nemmeno sospetta che germogli in lui l'attitudine dell'arte. Il pubblico è generalmente restio alle nuove conoscenze. Il nome nuovo non gli dice nulla; e se è quello di un pittore d'insegne o d'un impiegato, gli dice tutt'al più: quel «pittore d'insegne»; quell'«impiegato nell'ufficio tale e tale»! L'artista non può sperare chi lo veda, chi lo comprenda, chi divenga il tramite di comunicazione fra lui e il pubblico, se non nella persona deputata dalla stampa a segnalare le cose d'arte. Il primo dovere di questa persona è di dir alto: - Badate, qui c'è un ingegno. Lo si vede giovane; lo si vede immaturo; ma è un ingegno, e dovete tenerne a memoria il nome. - Come fate a vedere il suo ingegno? - chiede il pubblico. - Noi lo vediamo perchè la sua pennellata è forte, vigorosa e va diritta al suo scopo coloristico; noi lo vediamo perchè egli ha studiato una figura con una propria visione intima, affatto diversa da quelle che X. e Y. hanno a dozzine; noi lo vediamo perchè, quantunque meno provetto di cento altri, egli raggiunge coi mezzi della sua inesperienza una espressione più intensa.

Queste parole sono certo quelle che si applicano a tutti gli ingegni, anche ai più grandi; ma il vocabolario non ne ha altre: e la giusta misura è data dalla stessa giovinezza, dalla stessa oscurità dell'artista, dal quale è lecito pretendere molto meno di quanto si pretenda da un artista che abbia fatto tutta la sua esperienza e conseguito tutta la fama. Non si deve però incorrere nell'errore di lesinare a taluno il riconoscimento delle qualità naturali, che sono poi le più importanti, solo perchè è giovane e quindi non sapientissimo. Non si deve mandarlo avanti a forza di reticenze, di mezze parole, di mezzi silenzi e di quarantene: si deve invece riconoscere a priori il suo diritto ad essere qualcuno, e ispirargli quindi la fede in sè stesso, perchè egli si senta spronato a trarre da sè stesso tutto quanto ne può trarre. Ognuno sa che le reticenze, le mezze parole e le quarantene finiscono col prostrare e con l'amareggiare le anime più forti: e chi sa se Trieste avrebbe pianto il Veruda come lo pianse, se invece degli allori di Roma, di Vienna, di Venezia e di Londra si fossero deposti sulla sua tomba alquanti articoli di critica triestini.

Anzitutto, verso i giovani che hanno ingegno, fede, fede e fede: e non molestarli a ogni secondo passo della loro via con strappate d'orecchi, se non addirittura con cacciate a colpi di scudiscio fuori dal campo dell'arte. Questo si chiama perdere la calma dello spirito avveduto molto peggio che il dar loro eventualmente una parola di lode più ampia perchè il pubblico sia forzato ad accorgersi della loro esistenza oscura. E quanto alle illusioni, si creda che i temperamenti artistici hanno una sensitività e quindi un potere di disilludersi molto maggiore di quanto si supponga: e ce ne accorgiamo noi stessi che, avvezzi a trattare a priori tutti gli artisti con simpatia, non appena moviamo, e con dolore, un appunto, un cenno che corrisponde a freddezza e a minor stima di una nuova opera d'arte, sentiamo che qualche cosa trasalisce nell'artista, che egli ha l'impressione di aver fatto meno di quanto era in suo potere. La nostra simpatia è in realtà più severa del menar botte da orbi a dritta e a sinistra, quasi con l'obbiettivo di ridurre un giovane artista pieno d'ardore e di speranze ad un mucchio di sconsolate rovine e di far camminare il pubblico sopra un'anima. La nostra simpatia domanda sempre, insistentemente, ciò che vi corrisponda: e gli artisti, i giovani artisti specialmente, quelli per i quali è accesa ancora la stella della speranza, capiscono molto bene le sfumature del nostro vocabolario.

Piano! Piano! Fra le tante lettere che ci giungono in questi giorni d'inquietudine cittadina caratterizzata da un continuo timore di aggressioni, è curiosissima una cartolina postale nella quale «un gruppetto di impiegati privati» si dichiara deciso a perlustrare, rivoltella in saccoccia, le vie più solitarie della città, pronto a far sentire gusto di piombo a tutti coloro che avranno il coraggio di affrontarlo.

Riteniamo si tratti di uno scherzo. Ad ogni modo, se proprio taluno avesse la idea di costituire una siffatta polizia urbana volontaria, non potremmo che ripetere quanto abbiamo detto a proposito delle innumerevoli domande di porto d'armi: la vigilanza sulla sicurezza pubblica in un paese civile spetta alle autorità, e queste hanno il dovere di provvedervi. Gli impiegati privati non hanno fra le loro mansioni il costituire pattuglie notturne; e per quanto buona intenzione vi mettano, non potranno nè ispirare fiducia ai cittadini sull'efficacia del loro intervento; nè tanto meno assicurarli che altri «gruppetti», sotto pretesto di seguire l'esempio, non girino armati con cattive intenzioni. Bande di cittadini armati per la città: ci mancherebbe altro! Addirittura domani i tribunali della Santa Vehme!

Come l'eccitazione dei delitti recenti e.... i 32 gradi di calore ispirano fantasie romantiche!

Associazione Ginnastica. La Direzione metterà domenica a disposizione dei soci e delle loro famiglie, in occasione della Regata regionale che avrà luogo a Capodistria, il piroscafo «Capodistria». La partenza seguirà dalla Riva della Sanità alle 3½ pom.; il ritorno alle 9½ di sera. Il piroscafo approderà al molo di Capodistria per isbarcare quei soci che preferissero assistere alla regata dalla riva.

Essendo, per disposizione dell'autorità portuale, limitato il numero dei passeggeri, i viglietti di passaggio verranno estradati alla segreteria sociale venerdì e sabato dalle ore 7 alle 10 pom., al prezzo di una corona per i soci e le signore, e di 50 centesimi per i figli dei soci.

Le signore, per avere accesso a bordo del piroscafo, dovranno essere munite della tessera nominale di riconoscimento.

Arrivo di torpediniere a.-u. Ieri nel pomeriggio, provenienti da Pola, arrivarono qui sei torpediniere a.-u. d'alto mare.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Battistig, dal sig. Giacomo de Kuhacevich cor. 10, a favore della Guardia medica.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla signora Amelia ved. Rossi cor. 30, a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Kermol, dagli amici del figlio Eugenio: Bachschmied, Botteri, Buri, Cecovin, Demejo e Girardelli, cor. 30, a favore della Guardia medica.

L'adunanza dei maestri costruttori e muratori

Iersera fu tenuta l'annunciata adunanza straordinaria del Consorzio fra maestri costruttori e maestri muratori. L'architetto De Nardo, vice-presidente, comunicando che è indisposto il presidente ing. Zaninovich, assume la presidenza, e presenta all'assemblea il dott. Blodig, istruttore dei consorzi, e il conte Dandini, rappresentante dell'Autorità industriale.

Letto il verbale dell'antecedente adunanza, il delegato degli operai, sig. Venuti, fa delle osservazioni, che il presidente ritiene non fondate, onde il verbale è approvato.

Trieste, città eccettuata

Il presidente annunzia che il Consorzio avanzò domanda al Ministero degli interni per ottenere che sia dichiarata «eccettuata» la città di Trieste nei sensi della legge industriale del 1893: non manca che la decisione in via di ordinanza del Ministero stesso, avendovi dato già adesione la Giunta provinciale, la Camera di commercio e la Luogotenenza. Da questa eccettuazione deriveranno alla città, nei riguardi edilizi, i massimi vantaggi.

Per un parere

Comunica inoltre che la Cassa distrettuale per ammalati non accolse una domanda di riduzione di cor. 456.50 per una relazione chiesta dal Consorzio e data dalla Cassa circa l'attività e passività della categoria muratori, sebbene altre Casse avessero date tali relazioni gratuitamente.

Su proposta dell'ing. Widmer, l'assemblea decide di pagare integralmente la somma, in considerazione anche che un membro della soprastanza della Cassa non si sarebbe interessato della cosa.

Contro una cooperativa fittizia

Il presidente, arch. De Nardo, riferisce che da qualche tempo si era sparsa la voce che fosse stata data una concessione di industria edile a una cooperativa e che ciò aveva suscitato risentimento fra i consortisti. La presidenza, che fece i passi opportuni, può garantire che tale concessione non fu data e che ha ferma convinzione non sarà data, essendo accertato che questa non sarebbe una vera e propria cooperativa di operai, bensì di imprenditori abusivi. Caso mai il fatto si avverasse, i consortisti possono essere sicuri che la presidenza farebbe energicamente il proprio dovere.

Per la Cassa ammalati dei muratori

Circa alla istituzione della Cassa per ammalati speciale per muratori, deliberata nell'ultima adunanza, manca al suo funzionamento l'elezione di 40 delegati operai. Su proposta della presidenza, l'assemblea delibera che venga convocata un'adunanza di attinenti con questo unico ordine del giorno. Giacchè nell'ultima adunanza degli attinenti del 28 aprile, una proposta fatta in tale riguardo da un comitato, non era stata affatto presa in considerazione, perchè quella adunanza si era svolta nel massimo disordine e nella massima confusione, tanto che il Consorzio presentò una energica protesta alla Luogotenenza e un memoriale per l'annullamento di quella adunanza, ciò che la Luogotenenza aveva anche promesso di fare.

Contro la Cassa distrettuale

Il Consorzio ha poi elevato protesta contro le dichiarazioni fatte in quell'assemblea dal dott. Puecher, direttore della Cassa distrettuale, e la Luogotenenza ha risposto con suo decreto ch'essa invigilerà perchè la Cassa distrettuale abbia a corrispondere legalmente ai suoi scopi filantropici.

Su proposta dell'ing. Ferro, si dà lettura del decreto luogotenenziale, che il proponente trova di assai magra soddisfazione.

Dopo alcune dichiarazioni del rappresentante governat. conte Dandini, l'ing. Arturo de Guarini fa la proposta d'urgenza, che viene approvata all'unanimità, d'inviare un atto all'i. r. Consigliere di Luogotenenza, con preghiera di voler prontamente appurare e provvedere ai seguenti due quesiti:

«E' noto all'i. r. Consigliere di Luogotenenza, che reclami contro errori di conteggio presentati dopo 5 giorni alla locale Cassa per ammalati, non vengono accettati, anche se giustificati, ciò che riesce incompatibile per l'industria edile non solo, ma neppure è fondato in legge?

«E' noto all'i. r. Consigliere di Luogotenenza che gl'impiegati della Cassa distrettuale per ammalati arbitrariamente conteggiano tutte le settimane che intercedono tra due notificazioni d'uscita di un operaio dal lavoro, quando tra loro vi manchi quella d'entrata, e ciò ad onta che si abbia la possibilità di appurare il fatto, sia interrogando l'operaio in causa, sia servendosi dell'apposito incaricato che settimanalmente le imprese mandano alla Cassa?».

Gli ispettori edili

Dopo alcune contestazioni del delegato degli attinenti, sig. Venuti, la presidenza comunica ancora come la Luogotenenza, alla proposta avanzata di eleggere due ispettori edili, non ne approvò tosto che uno solo, e cioè l'ing. de Guarini; e più tardi osservò di non poter accettare l'altro, perchè voleva rappresentate ambedue le industrie di maestro muratore e di costruttore edile. In seguito a ciò è necessaria una nuova proposta di nomina di un ispettore edile.

L'assemblea, per acclamazione, elegge l'ing. Widmer, il quale ringrazia, e dichiara che dedicherà tutte le sue forze per il bene di tutti, ma è deciso a dimettersi tosto che da parte dell'autorità venisse ostacolata l'opera sua.

Il nuovo regolamento di lavoro

Quindi si passa a discutere, omettendone la lettura, il nuovo regolamento di lavoro, già diramato a stampa e combinato dalla commissione mista, con pieni poteri, di principali e operai, con alla testa il presidente del Consorzio, arch. Zaninovich, e con l'intervento dell'Autorità industriale nelle persone dell'ing. Coglievina, dott. conte Dandini e dott. Blodig.

Dopo brevi spiegazioni del relatore ing. Widmer, l'assemblea prende a notizia l'elaborato presentato.

Visto che i due ispettori edili sono contemporaneamente direttori, e le due cariche essendo incompatibili, si rende necessaria l'elezione di due direttori nuovi. Per acclamazione sono nominati i signori ing. Mario Pagliaro e ing. Olivo Bonetti.

A proposito di abusi

Il consortista Persoglia rivolge domanda, sul procedere dell'ispettore edile riguardo il caso Joras, per il quale egli dovette rinunciare alla dirigenza.

L'ispett. edile ing. de Guarini risponde che si è portato sopraluogo, constatò l'abuso e ne diede parte all'Autorità industriale; però questa ancora non ha preso alcun provvedimento.

Il consortista Trevisan muove lagno contro la poca energia dell'Autorità nel combattere gli abusi e nell'accordare l'appoggio previsto dalla legge ai consortisti, dei quali molti restano privi di lavoro e a cui non resta che pagare ogni sorta di tasse!

Il presidente afferma che ogni qual volta la Direzione venne a conoscenza di abusi, non mancò di denunciarli; e deve riconoscere che il Consigliere luogotenenziale diede anche in alcuni casi degli appoggi, sebbene non sempre in tempo e con la dovuta energia. L'Autorità inflisse anche delle multe, ma... e qui sta il guaio, vennero sospese dall'Autorità superiore. Ed è deplorevole questo procedere dell'Autorità superiore, che dà modo ai non consortisti e non autorizzati di lavorare e di fare una sleale concorrenza.

L'ing. de Guarini trova giustificati i lagni del collega Trevisan, e rileva che il danno tocca pure tutte le arti inerenti alla industria edile, e fa appello perchè i consortisti coadiuvino l'opera dell'ispettore edile, denunciando gli abusi che sono a loro conoscenza.

Dopo ringraziati gli intervenuti, il presidente scioglie l'adunanza.

I reclami del pubblico. Alla Biblioteca civica. Ora che la Biblioteca civica è chiusa, non vi si potrebbe introdurre almeno questa minima e facilissima, ma molto desiderata innovazione? Nella sala di lettura stanno addossati al muro tra le finestre uno scaffale d'enciclopedie e d'altre opere di consultazione, un tavolo tutt'ingombro dei libri più richiesti in giornata e lo scaffale del catalogo. Da ciò fra questi oggetti e i capi dei tavoli di lettura, un continuo andare e venire e fermarsi e agitarsi di persone e di cose, che proiettano un continuo passare e variare d'ombre e di penombre su gli occhi di chi legge, e magari un'eclisse quasi totale, quand'uno o più, come spesso avviene, si fermino proprio davanti a una finestra; sicchè i lettori sono troppo spesso costretti a sospender la lettura e a mandare mentalmente al diavolo gl'involontari disturbatori. Ma il rimedio c'è, e facilissimo: addossare gli oggetti suaccennati alla parete dirimpetto e tirare i tavoli più vicino alle finestre, di modo che nessuno possa passare tra queste e quegli, e s'avrebbe il doppio vantaggio: più luce e luce costante.

★ Fanali e guardie in via del Belvedere. Gli abitanti della via del Belvedere e limitrofe si lagnano che per ragioni di economia o per sistema, alla mezzanotte si spengano più che la metà dei pochi fanali ivi esistenti. Date le condizioni della pubblica sicurezza in quel rione, causate dalla deficienza di guardie a disposizione dell'ispettorato di p. s. di quel quartiere, gli abitanti reclamano, in attesa di provvedimenti di p. s., che nel rione siano lasciati accesi tutti i fanali durante tutta la notte.

★ All'Ufficio postale di Opicina. I villeggianti ad Opicina sono quest'anno oltre 500. Da ciò un aumento considerevole di lavoro dell'ufficio postale del villaggio. L'ufficio, oltre che il servizio postale, ha quello telegrafico e telefonico, quello di cassa di risparmio e dei pacchi postali. Nonostante la mirabile buona volontà dell'impiegato cui è affidato quell'ufficio, e che lavora per quattro, è impossibile che riesca ad accontentare tutti. Basti dire - ci scrive un villeggiante - che per spedire un assegno di denaro perdetti «due ore». Una raccomandazione alla Direzione delle poste perchè mandi ad Opicina un secondo impiegato, almeno per la stagione estiva.

...nanza rimandata. Ieri nel pome- ...il Consorzio dei pistori doveva te- ...una adunanza straordinaria per de- ...re sulla proposta della direzione di ...ere all'istituenda «Federazione ge- ...e degli esercenti il commercio al ...glio, le piccole industrie ed affini, ...città di Trieste». Senonchè tanto in ...a quanto in seconda convocazione ...comparve che una ventina di con- ...sti e perciò la presidenza, data l'im- ...nza dell'argomento, rinviò l'adunan- ...d epoca da destinarsi.

...convegno ciclistico di Codroipo il ...ciclistico triestino «Ardito» fu pre- ...o con medaglia d'argento grande nel- ...categoria: squadra numerosa d'oltre ...ne.

...ub ciclistico «Rapido». Nell'adunanza ...rale tenutasi iersera dal nuovo Club ...tico «Rapido» riuscirono eletti all'u- ...mità a comporre la rappresentanza ...le i signori: Giovanni Serafini, pre- ...te; Carlo Reslusni, vicepresidente; ...ardo Mecchia, segretario; Eugenio ...novich, cassiere; Pino Maculus, ...co Sancovich, Giuseppe Maistrello, ...negildo Baldassi, direttori; Domeni- ...uda, Arturo Schrey, revisori.

...ssa distrettuale per ammalati. Du- ...e la settimana decorsa furono notifi- ...691 casi di malattia; vennero di- ...rati guariti 666; rimangono in cura ... Fra questi si contano 200 amma- ...per causa d'infortunio sul lavoro. A ...sovvenzioni furono versate nel ...della settimana cor. 17.720.41.

...getti rinvenuti. Furono rinvenuti e ...sitati alla nostra Amministrazione i ...enti oggetti:

...paio d'occhiali rinvenuti sul Corso.

...a scarpetta da bambino e diverse ...i rinvenute sulla via.

...ATTO MISTERIOSO

...Una figlia che ferisce il padre?

...rsera verso le 10.30 dalla via San ...o si udirono alcune detonazioni par- ...dalla casetta situata in fondo al ...le della trattoria «ex-Capuzzera» - ...tta ove abitano Lorenzo Marzotti di ...nni, e una sua figlia ventenne, as- ...e a una domestica. - Accorse gente e ...de allora uscire dalla casa il Mar- ..., tutto insanguinato, e dietro a lui ...glia che teneva in mano una revol- ... Mentre si prestavano i necessari ...orsi al ferito, tanto la figlia quanto ...omestica si dileguarono. Alcuni fra i ...enti domandarono al Marzotti se fos- ...tata la figlia a ferirlo ma egli negò. ...tanto era stato telefonato alla Guar- ...medica, ma siccome una vettura pas- ...er caso di là, il ferito vi fu adagiato ...veicolo si diresse verso l'Ospedale. ...da facendo però si incontrarono con ...ettura della Guardia medica; il dot- ...ne discese, visitò il Marzotti e gli ...ntrò una ferita d'arma da fuoco al ...lo sinistro e tre ferite di taglio al- ...mbraccio destro. Dopo le prime cure, ...rito fu condotto all'Ospedale ove lo si ...olse nella quarta divisione. Interro- ..., disse che spezzando un bicchiere si ...ferito al braccio, e che la ferita d'ar- ...da fuoco se l'era inferta da sè, a sco- ...di suicidio. Però dai rilievi fatti dal- ...pettorato di via Luigi Ricci sembre- ...be che la ferita d'arma da fuoco fosse ...a inferta dalla figlia del Marzotti. La ...ane fino alle due di notte non era ...a trovata. Siccome il quartiere era ...esto aperto, fu messa di piantone una ...rdia.

...commissario superiore sig. Pertot, ...eme all'ispettore di p. s. Coffou del ...missariato di via Luigi Ricci, si re- ...no sul posto, ove poterono rilevare ...il Marzotti era addetto come direttore ...banco al caffè della Stazione, e che ...era quando rincasò era brillo. Si con- ...ò che le ferite all'avambraccio destro ...aveva riportate in seguito alla rottura ...na vetrata. I vicini narrano che il ...rzotti aveva frequenti diverbi con la ...ia perchè questa, contro la sua vo- ...tà amoreggiava con un macellaio, ve- ...o con figli. In una stanza fu trovato ...evolver, al quale mancavano tre palle, ...che corrisponderebbe alle tre detona- ...ni udite. Si trovò un armadio aperto e ...ciò si deduce che la figlia aveva preso ...fretta alcune vesti per fuggire poi con ...domestica. Si crede però che si sia re- ...a da qualche parente. I funzionari si ...arono poi all'Ospedale per interrogare ...Marzotti, ma il medico d'ispezione li ...sicurò che nulla c'era di grave e che ...Marzotti dormiva della grossa sotto ...fluenza di qualche bevanda alcoolica. ...rciò i funzionari rimisero l'interroga- ...rio a questa mane.

Ancora sul fatto di sangue di ieri notte. ...ferimento avvenuto ieri notte in via ...Tutti a danno del bracciante Giovanni ...unich, abbiamo i seguenti ulteriori par- ...olari:

...Come accennammo ieri, l'oste feritore, ...lo Ukmar, fu arrestato pochi minuti ...po il fatto e condotto al commissariato ...S. Giacomo, dove fu sottoposto ad un ...nuzioso interrogatorio. Questo ebbe fi- ...verso le 2 di notte, ora in cui, essendo ...to informato che le ferite riportate dal ...unich non erano gravi, il commissario ...rimise in libertà con la raccomanda- ...ne di tenersi a disposizione dell'auto- ...giudiziaria. Ieri nel pomeriggio uno ...nostri «reporters» parlò con l'oste.

— E per quale motivo lei ha sparato ...ntro il Raunich?

— Prima di tutto rilevo che io non ho ...parato scientemente contro di lui; sparai ...tanto con l'intenzione d'intimorirlo, ed ...endosi egli scostato dal posto in cui si ...vava, rimase ferito. Il fatto si svolse ...sì: Entrato nel mio esercizio, il Rau- ...ch chiese un quarto di vino, ed io, ri- ...rdando che qualche tempo fa aveva ...sso in giro la diceria che io vendessi ...no avvelenato, rifiutai di servirlo. Egli ...ora mi ingiuriò e, giunto sulla porta, ...minacciò. Ciò mi diede ai nervi e, af- ...rato il Raunich per la vita, lo spinsi ...ori della porta. Egli allora estrasse un ...ngo coltello e fece l'atto di colpirmi, ma ...riuscii a scansare il colpo e, solo con ...ntenzione d'intimorirlo, estrassi a mia ...lta la rivoltella e sparai un colpo in ...ria. Il Raunich non si sgomentò affatto ...e tentò di entrare nuovamente nel locale. Allora sparai il secondo colpo e lo colpii. Sebbene ferito, il Raunich tentò ancora di assalirmi e, non essendo riuscito ad aprire la porta, che io avevo chiuso, si diede a lanciare dei sassi oltre una delle finestre ch'era aperta. Io allora mi recai nella latrina e sparai un terzo colpo fuori del finestrino, sempre con l'intenzione di intimorire il forsennato.

— Ma i medici riscontrarono al Raunich due ferite e si sostiene che lei abbia sparato cinque colpi e non tre.

— E' falso. Io non so come il Raunich abbia riportato la seconda ferita. Rilevo ancora che, prima di venire da me, il Raunich si era soffermato in un locale vicino in compagnia di tristi individui ed io sospetto che siano stati questi a inviarlo con l'incarico di provocarmi.

* Lo stato del Raunich è soddisfacente. Ieri mattina fu operato e i medici riuscirono ad estrargli i due proiettili.

Inesplicabili furti al bagno «Excelsior». Ieri verso le 6 pom. il signor Giorgio P., abbonato al bagno «Excelsior», si recò al bagno come di consueto, ma quando era già spogliato, stando nella cabina assegnatagli, si rammentò che non aveva consegnato alla cassa il portafogli contenente 80 corone ed altri documenti, e per non andare alla cassa in costume da bagno prese le 80 cor. di biglietti di banca e piegatili ben bene li nascose nel marocchino del «panama», che poi, insieme ai vestiti, lasciò nella cabina, che rinchiuse.

Mezz'ora dopo ritornò per vestirsi, ma allorchè fece per riprendere le 80 corone si accorse che erano sparite! Fatto chiamare il personale dello stabilimento e l'ispettore delle guardie, il sig. P. denunciò il furto patito.

Mentre l'ispettore faceva i primi rilievi, un altro bagnante, un signore tedesco, denunciò allo stesso di essere stato anch'egli rimasto vittima dei ladri, i quali dalla sua giacca chiusa nella cabina dove si era spogliato gli avevano rubato il portafogli con 20 corone e parecchi documenti per lui importantissimi. Anche di questo secondo furto l'ispettore di Barcola prese nota, ma dei ladri non si ha alcuna traccia.

Cronaca dei furti. Il signor Iginio Cuscher, impiegato alla Banca Union, abitante in via del Belvedere N. 35, denunciò alla polizia che l'altra sera alle 6.30, mentre si bagnava al bagno «Excelsior», a Barcola, un ignoto aveva forzato la porta della sua cabina e lo aveva derubato di 39 corone e 60 centesimi che teneva nelle tasche della giacca. Aggiunse che l'onesto ladro aveva lasciato nel portafogli una banconota da 10 corone.

* Il negoziante di carboni signor Attilio Maluta, abitante in via dello Squero nuovo N. 7, fu derubato ierialtro nel pomeriggio di tre sacchi di carbone del valore complessivo di 10 corone, che erano stati lasciati senza custodia insieme a parecchi altri su un carro alla riva Grumula.

* Ieri notte, ignoti ladri entrarono con chiavi adulterine nel negozio di commestibili del signor Antonio Laurencich, al N. 402 di Santa Maria Maddalena superiore, e rubarono una quantità di merce del valore di 103 corone. Il furto fu denunciato al commissariato di S. Giacomo.

* Nella notte dal 29 al 30 luglio p. p., il piroscafo «Porer» fu visitato dai ladri, i quali rubarono un paio di stivali del valore di 12 corone a danno del signor Antonio Spangher, e un vestito di cotone del valore di 30 corone a danno del signor Simeone Fragiacomo. La cosa fu comunicata alla polizia e questa, fatte alcune indagini, scoprì che a commettere il furto erano stati Antonio S., di 19 anni, da Servola, noto vagabondo; Giovanni M., di 16 anni, da Opicina; Francesco G., di 14 anni, da Trieste, abitante in via dei Montecchi, e altri due o tre loro compagni. Come rileviamo più sopra, soltanto uno dei colpevoli, il G., ha una abitazione, gli altri vagabondano tutto il giorno per la città e passano la notte sulle rive o sui sedili dei passeggi, percui alla polizia non riuscì di rintracciarli che ieri notte: furono arrestati mentre dormivano alla riva Carciotti. Erano in loro compagnia tali Eugenio N. e Alberto detto «Naso», ma questi riuscirono a svignarsela.

* Il signor Taras, console austriaco a Mersina, attualmente di passaggio a Trieste e alloggiato all'«Hôtel de la Ville», denunciò alla polizia di essere stato derubato nella sua stanza di una spilla d'oro del valore di 300 franchi.

Piccolo incendio. Ieri alle 12.30 pom. i vigili di via della Loggia furono avvertiti d'un incendio manfestatosi in via Donota N. 2, Accorsero sul luogo, ove sopraggiunsero anche due treni dell'appostamento principale e trovarono che in un quartiere aveva preso fuoco dello zucchero che si era rovesciato nel fuoco, mentre stavano fabbricando del tamarindo. Nessun danno.

Falso allarme d'incendio. Ieri mattina alle 7.45, da varî punti della città veniva telefonato ai vigili che sulle alture di Scorcola si vedevano fiamme e fumo. Dall'appostamento principale accorsero i vigili con un carro di campagna e trovarono che nella campagna Demetrio, il giardiniere aveva dato fuoco agli sterpi per distruggerli. Il capo dei vigili rimproverò il giardiniere non essendo permesso di far bruciare all'aperto.

Grave disgrazia. - Scoppio d'una lampada ad acetilene. Iermattina verso le 9, il manovale Giovanni Vecchiet, di 43 anni, abitante in Rozzol N. 553, era intento a lavorare in una fogna esistente in una casa in costruzione in via Commerciale e per vederci aveva portato seco una lampada ad acetilene. Essendosi pur questa guastata, il Vecchiet chiamò un altro operaio il quale entrò nella fogna con un fiammifero acceso; ciò provocò un formidabile scoppio e mentre l'uomo che aveva acceso il fiammifero rimaneva illeso, il Vecchiet in preda a forti dolori si diede a gridare. Fu subito sollevato e portato fuori e si vide che era gravemente ustionato alle mani ed al capo. La lampada ad acetilene era scoppiata e aveva preso fuoco. Fu subito chiamato il dottore della Guardia medica che assoggettò il sofferente ad alcune cure e lo fece poi trasportare all'Ospitale, ove lo si accolse nella divisione dermatologica.

Giuseppe Sabich, di 52 anni, abitante in Rozzol N. 775, accorso per il primo sul luogo dell'esplosione in aiuto del Vecchiet, ebbe pure a riportare alcune leggere ustioni alla faccia ed ebbe i capelli in parte bruciati.

Insolazioni. Il ragazzo di 11 anni Giusto Suban, abitante in via dell'Istria 6, iersera fu accompagnato all'Ospedale perchè era caduto sulla via privo di sensi. I medici constatarono che si trattava di un colpo di sole. Il ragazzo era stato molte ore al bagno. Venne accolto nella terza divisione.

* Il signor Paride Caburi, impiegato, di 24 anni, abitante in via Vettor Carpaccio 4, iersera rincasò ammalatissimo. Il suo stato poi andò aggravandosi sempre più e fu chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso che constatò trattarsi d'insolazione e gli prescrisse le cure necessarie.

Il carbonaio ubriaco e la guardia.

— Andemo, digo, qua no se dormi.

— Go pagà, go pagà... andè via se no ciamo le guardie...

— E se vu no fe presto ve meno in buso; andemo, alzeve, andè a casa...

— No ste scassar che me rompè la cuceta.

La guardia perdette la pazienza: afferrò l'ubriaco, che dormiva su un marciapiede in via S. Nicolò, e lo sollevò. Il tizio allora montò sulle furie: sosteneva che lo si era strappato dal letto e punì colui che ardiva seccarlo colpendolo con alcuni calci alle gambe. La guardia allora lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere, dove, non essendo il caso di poterlo interrogare, lo misero a dormire nel camerone dei trasporti. A sbornia smaltita, il giovanotto si qualificò per il carbonaio Giovanni Z., di 30 anni, da Vipacco, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Aggiunse di non ricordare affatto quanto era accaduto durante la notte. Nondimeno fu fatto condurre agli arresti inquisizionali.

Lo Z. è quello stesso che, come ieri narrammo, lunedì notte fu derubato di circa quattro corone mentre, ubriaco, dormiva sotto il porticato dell' edificio di Borsa.

Fra giardiniere e carbonaio. Il custode dei giardini di piazza della Stazione fu più volte rimproverato dai suoi superiori perchè permetteva ai carbonai senza lavoro di recarsi a dormire sull'erba nei giardini.

Ieri il detto giardiniere, che si chiama Michele Cante, di 28 anni, abitante in Rozzol N. 275, trovò appunto un carbonaio che dormiva sull'erba, e lo svegliò, ma il carbonaio non si voleva muovere e il Cante allora lo colpì con la bacchetta che aveva in mano. Il colpito a sua volta incominciò a vomitare ogni specie d'ingiurie contro il Cante, e poi, assistito da altri carbonai sopraggiunti, si scagliò su lui e lo percosse. Il Cante dovette recarsi alla Guardia medica avendo riportato alcune escoriazioni alla faccia, al naso e alla fronte.

Poco dopo si presentò all'istituzione il carbonaio, che ha nome Giovanni Petrich, ha 32 anni ed abita in via Gaspare Gozzi, per la cura di una ferita alla fronte, che disse aver riportata per mano del giardiniere.

La disgrazia di un bagnante. Ieri verso mezzogiorno, il falegname Giuseppe Prinz, di 17 anni, abitante in via S. Marco N. 16, mentre nuotava al bagno della Lanterna battè la testa sur un sasso che si trovava al fondo, e risalito a galla poco dopo s'accorse di essere tutto insanguinato. Il guardiano del bagno gli prestò le prime cure e poco dopo sopraggiunto un medico della Stazione centrale di soccorso gli prestò le ulteriori cure. Il bagnante aveva riportato una ferita alla testa denudante l'osso, lunga 15 cm. Accompagnato all'Ospitale venne accolto nella decima divisione.

Caduto da un carro. Iersera il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Galileo Galilei N. 10, ove trovò il carradore Fausto Veroli, di 32 anni, il quale era caduto dal carro e si era lussata la spalla sinistra. Venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Morso da un cane. Il ragazzo di 14 anni Andrea Burini, abitante in via dell'Istituo 17, iersera fu morso da un cane al femore destro. Il dottore della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure opportune.

Atterrato da un carro. Iersera il dottore della Guardia medica prestò le cure necessarie al bambino di 6 anni Carlo Natalin, abitante in S. M. M. inferiore 487, il quale era stato travolto da un carro e aveva riportato una frattura e alcune contusioni ed escoriazioni al piede destro.

Una trave su un piede. Ieri mentre il marinaio del veliero «Etra» Salvatore Padenè, caricava alcune travi, una di queste gli cadde sul piede sinistro producendogli una ferita. Si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Eugenia Covaz, di 24 anni, abitante in via S. Silvestro N. 5, per una ferita al labbro superiore, riportata cadendo.

Il bambino Antonio Giacomini, di due anni e mezzo, abitante in via Galileo Galilei N. 8, ieri, mentre giuocava, riportò una frattura al femore sinistro.

Malvina Geromel, di due anni, abitante in via Giulia N. 71, cadendo, si produsse una ferita lacera al margine sopraorbitale.

* Il macchinista Giuseppe Germech ci prega di rilevare che non per mano altrui ebbe a riportare una ferita al naso, ma cadendo mentre correva.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'Igea: Teresa Gobatto di 30 anni, abitante in via della Muda vecchia 5, per contusioni ed escoriazioni in più parti del corpo, riportate per mano altrui; il fabbro Francesco Stuchell di 16 anni, abitante in via del Lloyd 26, per una ferita di punta alla mano sinistra; la bambina di 5 anni Rosa Costantini, abitante in via dei Capitelli 5, per una ferita di taglio al gomito destro; Vittorio Ponzan di 10 anni, abitante in via delle Candele 2, per una ferita di taglio alla pianta del piede destro; la bambina di 30 mesi Maria Pertot, abitante in via S. Giusto 18, per la distorsione della spalla destra.

Lotto. Estrazioni del 7 corr.:

Leopoli	26	43	49	86	22
Praga	85	49	32	5	47

Corrispondenza aperta. *Assiduo lettore del «Piccolo».* Il matrimonio, contratto in Italia secondo le regole della legge italiana, è valido anche in Austria, e non consente, se sciolto da semplice separazione

un nuovo matrimonio. — *Maggiorenne.* Raggiunta la maggiore età, bisogna fare un'istanza per l'estradazione dei depositi giudiziari, i quali vengono consegnati direttamente all'ex-pupillo e non al tutore. — *Nerone.* Si rivolga alla Direzione di polizia e al consigliere di Luogotenenza. Si può benissimo andare e ritornare da Venezia in una giornata; partendo la mattina alle 5.47, e ritornando col treno che parte da Venezia alle 18.60. — *Professore.* Coloro che hanno dato l'esame di maturità alle scuole reali possono essere ammessi alla Facoltà filosofica di una Università dando però un esame suppletorio. — *Jupiter.* Bisogna, dopo scovato il debitore, fargli la petizione in Svizzera; il console austro-ungarico può prestarsi in via privata conciliativa, non in via esecutiva. — *Ferruccio, Gorizia.* I diritti di autore sono riservati senza bisogno di speciali pratiche. — *A. S., Pola.* Si rivolga alla Cancelleria di gabinetto a Vienna. — *Assiduo.* Legga il nostro odierno articolo a proposito del convegno di Udine. — *Infortunio.* Potrebbe rivolgersi alla sezione industriale della Luogotenenza. — *Dante.* Abitanti di Trieste 200.962, di Fiume 39.000, di Zara 13.600. Hanno rispettivamente l'80% d'italiani la prima, 31.000 la seconda e 10.000 la terza. — *Pirano.* Il servizio per la distribuzione dei libri nelle biblioteche circolanti comunali di via G. Parini, Paolo Veronese e di via della Madonna del mare viene fatto ogni sera dopo le 8. — *Studenti contrastoni.* Il lotto italiano paga per l'estratto semplice 10 volte e mezzo, per quello determinato 58½. — *Viva S. Giusto.* Autore della musica e delle parole dell'«Inno della Lega nazionale» è il M.o Mingotti. — *Abbonato.* Da Trieste per Budapest si cambia a Pragerhof. — *Seccante.* L'orario dei piroscafi per Grado si trova nel «Piccolo della sera». Da Cervignano si va in vettura fino Aquileia dove si trovano i vaporini che trasportano a Grado. — *Narpurga.* La tariffa differenziale applicata alle ferrovie dello Stato in Italia è ridotta in proporzione alla distanza chilometrica del percorso. Maggiore il percorso e più sensibile la riduzione. Ministro senza portafoglio è quello che non ha la direzione di un dicastero. — *Viaggiatore.* La via più breve per Napoli è Cervignano, Mestre, Bologna, Firenze, Roma. A Napoli vi è linea regolare della Navigazione Generale Italiana per Alessandria (Egitto). Trieste-Napoli, III cl., lire 36; II lire 56.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 26.0, ore 2 pom. 33.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.4. Oggi: alta marea 9.48 ant. e 8.32 pom. - Bassa marea 3.4 ant. e 2.48 pom.

Ogni giorno una. Un maestro voleva spiegare il significato della parola «vanitoso». «Vedete, se io, per esempio, dicessi che sono un sapiente, che sono un bell'uomo.... che cosa sarei?»

Tutta la classe (a una voce): «Un bugiardo!»

Per il viaggio con lattanti è molto raccomandabile la nutrizione dei bimbi mediante la farina per bambini Nestlé, la quale è un nutrimento saporito, durevole e facile per il trasporto. Inoltre la madre possiede nella farina per bambini Nestlé un compenso provato nel caso in cui o per cambiamento di latte o di clima si manifestino turbe del tratto digerente - (catarri dello stomaco e intestino).

Egualmente indispensabile per viaggio è il latte alpino condensato Nestlé - (lo si trova in tutte le drogherie e negozi di commestibili). - Non diventa acido, è sempre pronto.

ASTERISCHI

Abbiamo veduto i primi saggi triestini del nuovo procedimento di fotografia colorata inventato dai fratelli Lumière di Lione, al quale il mese scorso l'*Illustration* dedicava un clamoroso articolo di propaganda che ebbe un'eco di curiosità in tutto il mondo. Lo sperimentatore triestino è il giovane sig. Bruno Veneziani, che si valse dell'aiuto della Photo-Materials Cy.: e quantunque, trattandosi di prime esperienze, i risultati non sieno di straordinaria eccellenza, le attuali fotografie colorate sono molto superiori a quelle che l'anno scorso venivano qui da Berlino e si mostravano come cose meravigliose. Un'impressione fotografica d'un punto della città nostra, per vero, è alquanto fredda, tagliente di contorno e povera di ogni vita del colore; ma una fotografia di fiori, di frutta, di vasellami, è invece sorprendente per la finezza della riproduzione, per la giustezza delle tinte e delle sfumature. Sarebbe troppo lungo l'accennare qui alla tecnica del procedimento Lumière, del quale si videro notevoli saggi già all'Esposizione di Parigi del 1900 e che poi fu di molto perfezionato: basti dire che essi si giovano dello stesso principio sul quale è fondata la tricromia, ossia sulla divisione dei colori nei loro componenti fondamentali. Il filtro Lumière è costituito di granelli di fecola di patate, colorati coi colori fondamentali, nell'enorme numero di novemila su un millimetro quadrato: la luce, prima di colpire la pellicola sensibile, passa per questi granelli e decompone i suoi raggi colorati: i raggi rossi scelgono granelli rossi, i raggi verdi granelli verdi, i raggi violetti quel dato numero di granelli dei due colori che bastino a comporre il terzo colore. Le prove fotografiche sono ottenute per ora soltanto su vetro, in copia unica; ma continuano gli studi per ottenerne l'applicazione sulla carta e la moltiplicazione.

★

Iermattina, col postale di Vienna, discesero alla stazione di Opicina i 318 ragazzi degli istituti di beneficenza viennesi, accompagnati da 40 fra maestri e bidelli. Colà fecero colazione e quindi discesero con la ferrovia elettrica in città; poi con alcuni carrozzoni del tramway furono condotti alla pensione dell'«Austro-Americana», dove fu loro servito il pranzo. E dopo un paio d'ore di riposo, presero tutti il loro primo bagno di mare sulla spiaggia, dinanzi alla suddetta pensione. E si può imaginare con quanta allegria. Iersera, la banda dei giovanetti suonò sulla terrazza del Boschetto. Stamane si recheranno a visitare il castello di Miramar, e quindi con un piroscafo del Lloyd faranno una gita nel golfo. Nel pomeriggio visiteranno i cantieri del Lloyd e S. Marco, e domani alcuni altri Stabilimenti industriali. Per sabato mattina è fissata la partenza per Vienna.

TEATRI.

Minerva. Il numerosissimo ed elegante publico convenuto iersera alla vecchia «Guerra in tempo di pace» rise molto e applaudì gli esecutori principali: Zago, la signora Sainati-Gelich, il Pavanelli e gli altri. Questa sera «El medico dele signore» di Carré e la farsa: «Una bona idea dela serva».

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *El medico de le signore*, in 5 atti di Carré; *Una bona idea de la serva*, farsa.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

L'infermiere bocciato agli esami, ferisce il medico esaminatore

La sera del 29 scorso mese, sulla soglia dell'ufficio centrale della Guardia medica, il calzolaio Umberto Ambrosio, di 24 anni, da Latisana, feriva con un colpo di trincetto alla spalla sinistra il medico dott. Federico Steiner. Disarmato, l'Ambrosio fu condotto agli arresti da due guardie di p. s. sopraggiunte.

La ferita riportata dal dott. Steiner fu dichiarata leggera, avendo leso soltanto gli strati superficiali della cute. L'Ambrosio ieri comparve innanzi al giudice distrettuale segr. dott. Segnan per rispondere della contravvenzione di leggere lesioni deliberatamente arrecate.

L'accusato così narrò il fatto: Da tre mesi, presso la Guardia medica era stato iniziato un corso d'istruzione per l'esercizio dell'infermeria, e m'era iscritto fra gli allievi. Il 27 scorso luglio fu tenuto il mio esame. Esaminatore era il dott. Steiner, che mi bocciò. Avendo assistito agli esami degli altri, constatai che il dott. Steiner bocciava ed approvava a suo piacimento. Accordatomi con altri che erano stati dichiarati caduti agli esami, la sera del 29 ci presentammo alla Guardia medica per parlare col presidente dott. D'Osmo e domandare a lui che, viste le parzialità fatte, ci concedesse di dare un nuovo esame. Il dott. D'Osmo era assente e parlammo col vice-presidente dott. Loser, il quale ci rispose che quanto aveva fatto il dott. Steiner era ben fatto. Il dott. Steiner, venuto dopo, confermò che la sua decisione era irrevocabile. Uscimmo e, uscendo, domandai al dott. Steiner che mi rilasciasse almeno un attestato. Il dott. Steiner non si curò di rispondere; allora, esasperato com'ero, m'irritai ancor più per tale suo contegno ed estrassi il trincetto. Non so se lo ferii.

Giud.: Ad ogni modo, vi dichiarate pentito di quel che avete fatto?

— Sissignore, e se fossi stato calmo non l'avrei fatto certamente.

Il dott. Federico Steiner racconta lungamente i precedenti del fatto, il malumore sorto nella classe degl'infermieri per il corso istituito dalla Guardia medica ed il rigore conseguente adoperato negli esami. Però, di 26 allievi che avevano frequentato il corso, solo sei furono bocciati. L'Ambrosio si presentò alla Guardia medica la sera del 29, insieme ad altri due bocciati - Luigi Valle e Giovanni Micheluzzi - e pretendeva dal dott. Loser che fosse lì per lì disposto un nuovo esame. A ciò egli, intervenendo, si oppose, avendo già detto agli altri che l'esame di riparazione sarebbe stato tenuto fra due mesi. Sulla soglia della Guardia medica, mentre usciva, l'Ambrosio gli s'avvicinò chiedendogli l'attestato. Rispose di non potere rilasciarlo e, allora, l'Ambrosio estrasse il trincetto.

— Mi trovavo - dice il dott. Steiner - senz'arma alcuna e non avevo neppure il bastone. Vedendo il trincetto alzato per colpirmi, mi volsi istintivamente; e ricevetti l'impressione che il braccio dell'Ambrosio, percuotendomi sulla spalla sinistra, non mi avesse ferito. Il colpo era stato diretto verso il petto, ma, causa il movimento da me fatto, cadde sulla spalla. Rifugiatomi nella Guardia medica, il dott. Wulz mi riscontrò una ferita di taglio alla fossa soprascapolare sinistra e mi praticò una sutura.

— Ha risentito disturbi dalla ferita?

— No, essendo stata leggera. Potetti attendere alle mie occupazioni ugualmente. Però, come conseguenza del fatto, mi rimase per qualche giorno una forte depressione morale.

In chiusa del suo deposto, il dott. Steiner dice di rinunziare all'indennizzo e dichiara di perdonare.

L'avv. Piccoli, dif. dell'Ambrosio, si rimette al giudice per quanto si riferisce alla colpa dell'accusato. Per la pena, poi, fa valere specialmente la mitigante della straordinaria eccitazione di cui era in preda e che non gli lasciò vedere tutta la portata dell'atto che commetteva.

Il giudice condanna l'Ambrosio a 2 settimane d'arresto ed ordina la confisca del trincetto sequestrato.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il più grande piroscafo del mondo e a turbine.

Il giorno 7 di settembre p. v. il più grande piroscafo che sia stato finora costruito, e che è pure il più grande piroscafo che sarà messo in moto da macchine a turbine, lascierà il porto di Liverpool diretto a Nuova York. Questa vera città galleggiante è il nuovo piroscafo «Lusitania», della «Cunard Line», la quale volle riconquistare la indiscutibile supremazia inglese sui mari, non solo costruendo un colosso marino, ma anche iniziando la più coraggiosa attuazione dell'ingegneria meccanica, avendo applicato a questo «Lusitania» la propulsione di quattro eliche, messe in moto da macchine a turbine che, sviluppando circa 30.000 cavalli di forza, dànno al piroscafo la velocità normale oraria di 25 miglia. (Alle prime prove ne percorse circa 27). Questo nuovo colosso del mare stazza 32.500 tonnellate, è lungo 787 piedi inglesi (metri 238), largo 87 piedi (metri 26.55); il suo pescaggio è di piedi inglesi 32.6' (m. 9.88), alla quale immersione il suo dislocamento raggiunge 36.440 tonnellate. Come si vede, questo gigantesco piroscafo non solo è il più grande del mondo, ma è il più grande che sarà azionato dalla tanto discussa macchina a turbina, e sarà pure il più rapido, giacchè in velocità potrà competere con le piccole e snelle torpediniere.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 158 pass., «Hungaria» da Venezia con 138 pass., «Semiramis» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 59 pass., «Galatea» da Corfù e Cattaro; i pir. a.-u. «Duna» da Cattaro e scali con 10 pass., «Zrinyi» da Valenza e Bari con 15 pass., e il veliero ital. «Gennaro» da Ravenna.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Imperator» per Brindisi, Alessandria e la Soria; i pir. a.-u. «Ellenia» per Metcovich, «Dubac» per Odessa, «Elda» per Sebenico, e il pir. inglese «Slavonia» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Matyas Kiraly» partì il 5 da Genova [...] Napoli; «Arpad» arrivò ieri a Me[...] «Kassa» il 6 a Palermo.

Austro-Americana. «Laura» prose[guì] sera del 6 da Napoli per Trieste, [...] arriverà domani venerdì 9.

Lloydiani. «M. Valeria» proseguì [...] da Porto Said per Fiume e Trieste; [...] sella» diretto a Calcutta proseguì il [...] Karachi per Colombo; «Moravia» [...] guì il 5 da Bahia arrivò il 6 a Trom[...]

Navig. Gen. A. «Edoardo Musil» [...] iermattina a Newport; «Quarnero» [...] rivò il 6 a Nicolajeff; «Francesco [...] ner» diretto a Trieste passò ierm[...] Ouessant.

Il piroscafo «Nereo» disincagliato.

Il piroscafo «Nereo», di Trieste, par[tito] la sera del 6 da Amburgo per New[...] si incagliò leggermente su di un [...] sabbioso presso Grossvogel (Cuxh[aven]). Prontamente assistito da un rimor[chia]tore, ieri mattina all'alta marea po[tè es]sere disincagliato senza danni app[arenti] e ieri stesso proseguì per Newcastle.

Avviso ai naviganti.

Porto di Fiume. Prescrizioni. Per s[egna]lare il limite del lavoro sottomarino [...] testata del molo di chiusa, ora in c[...] zione a Ponente del molo Maria V[...] venne ancorato nell'asse di prolung[amen]to un gavitello triangolare sul qua[le du]rante la notte verrà esposto un fan[ale a] luce naturale. Questo gavitello-fan[ale si] trova ancorato a 15 metri di prof[ondità] ed a circa 20 metri di distanza dal [...] ove sarà la testa del detto molo. Il [...] in parola sarà elevato metri 1.5 [...] piattaforma del gavitello. E' viet[ato il] passaggio tra il detto gavitello-fan[ale e] la costa.

Con tempi procellosi dal largo, il [...] fanale non potrà essere acceso.

7 Ag[osto]

Da POLA.

— Per i fatti del Monte Grande.

E' imminente il dibattimento per i [...] sanguinosi di Monte Grande. Due [...] imputati, Antonio Saina di Giusep[pe d'] anni 21 e Giovanni Jeromella di [Gio]vanni d'anni 19, abitanti al Monte G[ran]de e che ora si trovano in [...] di arresto, sarebbero imputati del [cri]mine ex § 143 C. p. per aver essi p[...] rato al povero Moscarda lesioni m[...] mediante colpi di pietra, senza ch[e si] possa per ora stabilire quale dei du[e ab]bia arrecato la lesione al capo ch[e fu] causa della sua morte. Il Giovanni [Jero]mella è inoltre accusato del crimi[ne ...] p. v. per essersi opposto mediante [...] tiva, violenta manomissione alla gu[ardia] di p. s. Mussap che procedeva al su[o ar]resto nonchè della contravvenzion[e ex] § 314 per essersi ingerito nell'op[era] della guardia Crisanaz che assumev[a ri]lievi. Il Jeromella, il Saina e Matteo [...] sich fu Giuseppe d'anni 43, Gio[...] Russ di Giovanni d'anni 48, Gius[eppe] Sfic-Marfan di Antonio d'anni 25, A[nto]nio Cliba fu Giuseppe d'anni 17, Gio[van]ni Golia di Domenico d'anni 25, Gio[...] Benich di Giuseppe d'anni 19, Gio[...] Cliba fu Giuseppe d'anni 23, [...] Vesselizza di Antonio d'anni 19, Gius[ep]pe Vlacovich di Antonio d'anni 35, [Gio]vanni Vlach di Antonio d'anni 37, M[...] Zachtila di Antonio d'anni 35, Giov[...] Coss fu Giuseppe d'anni 37, Giorgio V[...] di Antonio d'anni 33, Giuseppe Pila[t di] Giovanni d'anni 31, Enrico Golia fu G[io]vanni d'anni 35, Matteo Sfic-Marfan [...] Simone d'anni 31, Antonio Bencovich [...] Antonio d'anni 28, Giovanni Raicovich [...] Antonio d'anni 21, Matteo Jeromella [...] Giuseppe d'anni 21 e Marino Vidovich [...] Gius. d'anni 71, sarebbero chiamati a [ri]spondere del crimine previsto dal § [...] C. p. per aver scagliato sassi ed esp[loso] armi da fuoco sugli inermi gallesan[i]. Giovanni Cliba è accusato del crimine [...] p. v. ex § 81 C. p. per opposizione [alla] guardia Tuntar e ferimento della ste[ssa] alla schiena con sassi. Dello stesso [cri]mine è incolpato Giuseppe Pilat per [es]sersi opposto con minaccie perico[lose] alla guardia di p. s. Radin. Il vec[chio] Marino Vidovich è chiamato a risp[on]dere del delitto ex 305 per avere [...] tato terzi ad azioni proibite dalle le[ggi e] del delitto ex 283 per essersi rifiut[ato] nella sera famosa di ubbidire agli or[dini] delle guardie di rincasare e della c[on]travvenzione di illecito porto d'armi e [di] quella ex § 312 C. p. Giorgio Vlach [è] accusato della contravvenzione ex § [...] C. p.; Matteo Rusich, Giuseppe Sfic-M[ar]fan ed Enrico Golia sono chiamati a [ri]spondere anche di illecito porto d'armi.

Da CITTANOVA.

— Giuoco di tombola.

Il giuoco di tombola a favore della Soc[ie]tà Operaia è riuscito pienamente, sia [dal] lato finanziario che da quello mora[le] per il numero considerevole d'ospiti v[e]nuti da Pola e da Rovigno con appo[sito] piroscafo e da Verteneglio, Umago [...] Torre. Nei nostri piccoli luoghi il giu[oco] della tombola a favore delle istituz[ioni] più forti di tutte che sono le Società [O]peraie, è addirittura una festa locale. [A] Cittanova assume speciale importan[za] perchè in questa occasione arrivano [i] cittanovesi abitanti a Pola e a Trieste per ritrovare gli amici e i parenti. [E] quest'anno appunto per il numeroso co[n]corso degli amici la Società Operaia [ha] avuto maggior vantaggio del solito. P[arte del] merito di ciò ne va anche alla Direzio[ne e] specialmente al solerte suo pre[si]dente sig. Antonio Tomizza.

Da CANFANARO.

— Gita a S. Pietro.

La scorsa domenica i canfanaresi si [re]carono in gita a S. Pietro in Selva. I [gi]tanti vennero accolti alla stazione di [S.] Pietro da folla entusiastica. Si recaro[no] quindi a visitare gli avanzi storici [di] S. Pietro. Al pomeriggio, dagli amici [di] S. Pietro fu offerto agli ospiti una b[ic]chierata. Non mancarono discorsi e bri[n]disi patriottici della signorina Pina [...] della sig.a N. R., e dei signori N. R. e S[i]meone M. I gitanti vennero accompagna[ti] dalla folla alla stazione e tra incessan[ti] acclamazioni a Canfanaro e all'Istria ripartirono per Canfanaro.

Da MONFALCONE.

— Annegamento.

I due fratelli Furlani erano giunti ieri d[a] Santilli (Sutta) presso Cominiano, per tr[o]vare lavoro, e lo trovarono presso [...]

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

...sa di costruzioni edili di Antonio Battistutta, e precisamente nei lavori che si stanno praticando nella località denominata «Casa nova» per l'erezione del cantiere navale della ditta Cosulich. Dopo terminata la prima giornata di lavoro, i due fratelli decisero di prendere un bagno nel canale navigabile che passa in quei pressi; difatti il Giuseppe Furlani sembra abbia spiccato un salto dalla riva nel canale, ma non ricomparve più a galla. Suo fratello, ch'è ignaro del nuoto, non poteva portargli verun soccorso. L'impresa Battistutta mise subito a disposizione due barche per la ricerca del pericolato, che fu ritrovato appena oggi. Da due ferite al costato, che furono constatate dal dott. Rebulla, si arguisce che il Furlani gettandosi in acqua sia andato a cadere su qualche tronco infitto nel letto del canale. Il cadavere fu portato nella cella mortuaria della Madonna Marcelliana; domani gli si darà sepoltura.

Da CERVIGNANO.

Incendio.
L'altra sera si sviluppò un incendio in una casetta a tergo del Mercato vecchio, nella via cosidetta delle Semine, e ben presto il fuoco si comunicò alla casetta vicina. Accorsi i pompieri, riuscirono ad isolare l'incendio che minacciava di estendersi alle case vicine. Il danno è di circa 3000 corone, solo in parte assicurato.

Da GORIZIA.

Pubblica beneficenza.
Durante il mese di luglio dalla Cassa civica furono distribuite cor. 2643.10 ai poveri di Gorizia.

I visitatori dell'Esposizione.
La scorsa settimana l'Esposizione delle arti edili fu visitata da 685 persone. La Esposizione dal giorno della sua apertura fu visitata da 11.014 persone.

Da CORMONS.

Elezioni del Comitato stradale.
Alle elezioni del Comitato stradale, sortirono eletti i seguenti signori: il barone Locatelli, quale maggior censito; Giuseppe Leghissa; Gius. Avian; Succhiatti, podestà di Medana; Budigoi, podestà di Dolegna; cav. Franzoni di Medea; cav. Gall di Russiz; e Braidot di Mossa.

Veloce club cormonese.
In settembre cadrà il ventesimo anniversario della fondazione del nostro Veloce club cormonese, il più anziano club velocipedistico delle nostre regioni. In tale occasione le signore cormonesi - dietro l'iniziativa della signorina Enrica Cassi, socia onoraria del club - offriranno alla Società una lussuosa bandiera.

Cambiamento di maestro di posta.
Il sig. Giuseppe Rendic, che da parecchio tempo copriva qui il posto di maestro postale, fu trasferito a Gimino d'Istria; lo sostituirà il sig. de Petris, che occupava finora il posto di maestro di posta di Mattuglie.

Da ZARA.

Una protesta d'operai regnicoli.
L'operaio regnicolo Vincenzo Clemente da Altamura, lavorando da muratore nella caserma grande venne offeso nella sua nazionalità e percosso da un milite della territoriale. Chiamato il pittore regnicolo Edoardo Serrani, questo protestò contro il contegno del soldato, lagnandosi al sopraggiunto capitano. I regnicoli si recarono poi a protestare e a chiedere la tutela del regio console, che fa i passi opportuni presso l'autorità militare.

SCARTO.

Sono *interi* bellissimi,
Dal dolce lume languido,
Dal tenero fulgore,
Uguali, fine, a foggia
D' *interi senza core.*

Spiegazione del giuoco precedente:
CAETE. CERTA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 7 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 650.25, Staatsbahn 656.50, Alpine 591.25, Lotti turchi 184.—, - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.75 (203.25), Disconto 167.60 (166.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.82½), Rendita —.— (102.15), Meridionali —.— (651.—), Mediterranee —.— (400.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.— poi sino —.—, Chiusa francese 95.05 (95.07), Italiana —.— (102.—), Spagnuola 92.17 (92.—), Banche Ottomane 684.— (683.—) Rio Tinto 1921 (1912), Lotti turchi 166.75 (166.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 650.— a 651.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.98 a 24.04, Londra 240.30 a 240.90, Francia 95.60 a 95.95, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 96.55 a 96.85, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 91.90 a 92.20, Credit 649.50 a 651.50, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 656.50 a 658.50, Lombarda 156.75 a 15875, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 95.05, Rendita Ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 92.17, Azioni Banca ottomana 684.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 151.55, Rendita Turca unif. 94.95, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 97.25, Rend. ungh. in oro 4% 92.55, Länderbank 464.—, Lotti Turchi 166.75, Banca di Parigi 14.45, Meridionali ital. 660.—, Azioni Rio Tinto 1921.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 82½, Lombardi 6.—, Argento $32\frac{11}{16}$, Rend. Spagnuola $91\frac{7}{8}$, Italiana —.—, Cambio su Vienna 24.42. Sconto di Vienna 3½.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.80, Ferrate dello Stato 140.20, Lombarde 31 40.

Caffè. *Amburgo.* 7. (Chiusa). Santos good average per settembre 29.75, per dicembre 30.25, per marzo 30.75, per maggio 31.—.

Havre 7. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.50, dicem. 38.50, calmo.

Nuova York. 7. Apertura Rio per consegne future calmo, inv.o 10 sino 20 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto $6\frac{92}{100}$, Agosto-Settembre $6\frac{80}{100}$, Settembre-Ottobre $6\frac{65}{100}$, Ottobre-Novembre $6\frac{61}{100}$, Novembre-Dicembre $6\frac{58}{100}$, Dicembre-Gennaio $6\frac{57}{100}$, Gennaio-Febbraio $6\frac{56}{100}$, Febbraio-Marzo $6\frac{57}{100}$, Marzo-Aprile $6\frac{58}{100}$, Aprile Maggio $6\frac{59}{100}$.

Metalli. *Londra* 7. Stagno Straits Apert.: 174¾, Chiusa 174¼, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 83¼, per 3 mesi 79½.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 82.—, per settem. 82.—, Settembre-Dicembre 82.—, Gennaio-aprile 80.50. staz.o

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 17.15, per settem. 17.15, per sett.-dicem. 17.40, per novembre-febbraio 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 24.30, per settem. 23.45, per sett.-dicem. 23.50, per novembre-febbraio 23.50. fiacco

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.70, per settem. 32.—, sett.-dicem. 31.15, novembre-febbraio 30.55. fiacca

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 48.25, per settem. 48.—, settembre-dicembre 42.25, Gennaio-aprile 39.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.25, calmo, bianco per mese corr. 26¼, per agosto 26½, per ottobre-gennaio 27½, gennaio-aprile 28½. Raffinato 57.50 a 58.—. staz.o

Amburgo 7. (Chiusa). Per agosto 19.55, settembre 19.55, ottobre 19.35, novembre 19.—, dicembre 19.10, gennaio 19.25. calmo

Londra 7. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9¾. calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". — Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI.*)

Società per fondo pensioni e per invalidità fra Cittadini del Regno d'Italia residenti a Trieste

La sottoscritta si trova in dovere di ringraziare la Spett. ditta **Rocco e C.o** pel magnifico e complicato impianto di luce acetilene eseguito per la festa estiva a Barcola del 4 corr.

Ringrazia pure la Spett. **Direzione del Tramway** per la carrentezza del servizio, prolungatosi di molto oltre il solito orario.

All'egregio maestro **Rodolfo De Rocchi** ed a tutti gli esecutori del concerto mandolinistico va pure un sentimento di gratitudine dalla

Direzione.

Io sottoscritto dichiaro di non aver più nulla di comune col sig. **Sigmund Waktor** della ditta **Waktor & C.o**

In fede **Carlo Pollak.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistem
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

SOCIETÀ IN AZIONI
cerca prontamente
IMPIEGATO
per archivio, con buona calligrafia e conoscenza della lingua tedesca.
Verranno preferiti sottoufficiali di cancelleria. Offerte sub „M. P." al «Piccolo».

IL MOLINO DI SALCANO
CERCA IMPIEGATO
per la corrispondenza italiana e tedesca, possibilmente conoscitore dell'articolo e che in breve tempo potesse assumersi la direzione del Molino.

Studio Tecnico
di architettura civile, di costruzioni stradali ed idrauliche. Progetti. Direzione dei lavori in conformità delle Ord. Min. 11 dec. 1860 e 8 nov. 1886. Perizie e stime private. Rilievi topografici. Mappe d'escorporazione.
Via dei Bachi 15
GIUSEPPE DIMMER
ing. edile autorizzato e perito giurato
GIUSEPPE PALESE
ingegnere edile

Il mio rimedio casalingo, da me stessa esperimentato e già da 10 anni dimostratosi il migliore, procura ad ogni signora o signorina un
seno dalle forme rotonde e robuste
Signora V. Ilek, Olmütz 2.
Alle domande, unire il francobollo per la risposta. Massima discrezione. Non ho niente di comune con annunzi consimili (falsificati).

Vene Varicose
Unica fabbrica calze elastiche senza cucitura fatte su misura. Uniche aggiustabili e lavabili. Inviasi franco listino prezzi. Scrivere a **C. Rossi fu Tito**, Corso Porta Nuova, 34, 1 piano, Milano

ARTICOLI DA VIAGGIO
in ricco assortimento nel
NUOVO NEGOZIO
Edoardo Schambik
— Piazza della Borsa 8 —
Le ultime novità in
OGGETTI DI LUSSO
ADATTI PER REGALI
Ricco assortimento
VENTAGLI e CINTURE da SIGNORA

Luogo di cura **BADEN** presso Vienna
GUARISCE: la gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati, ecc. Terme sulfuree:
Frequentato ogni anno da 30.000 persone per la cura e da 753.000 di passaggio e da turisti
— Aperto tutto l'anno —

(500 m. s. m.) **LEVICO** (500 m. s. m.)
Cure arsenicali-ferruginose, bibita, bagni, fanghi, ecc.
Grand Hôtel Levico des Bains
— (Vecchio Stabilimento Balneare) —
Massimo confort - illuminazione elettrica - bagni minerali e tutte le cure in casa.
Trattamento di primissimo ordine - prezzi moderati.
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla
Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera dalle ore 8 alle 11½
GRANDE SERATA
in onore dei Sommi Maestri Italiani
PROGRAMMA:
Marcia.
1. *Rossini.* Ouverture dell'opera «Il Barbiere di Siviglia».
2. *Donizetti.* Quintetto dell'opera «Lucia di Lammermoor».
3. *Bellini.* Quintetto opera «Sonnambula».
4. *Verdi.* Fantasia dell'opera «Aida».
5. *Leoncavallo.* Frammento dei «Pagliacci».
6. *Puccini.* Fantasia dell'opera «Tosca».
Marcia.

Iougla | Lomberg | Imperial | Secession
Il più grande assortimento lastre sensibili dello migliori marche, trovasi presso il Grande deposito Articoli per la Fotografia
Photo Materials C.y Via Ponterosso N. 6

Comperate Retine **„Torol"** marca registrata, che durano **eternamente.**
Per rivenditori: Telefono 528. Trovansi dappertutto.

PIQUE
La migliore carta da sigarette

Pianoforti Pianini Armoniums
Rappresentante della rinomata Fabbrica Bösendorfer **LUIGI ZANNONI**
TRIESTE - Piazza San Giacomo 2 (Corso)

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

STIRATURA perfetta di cortine con telai moderni a **cent. 40 il pezzo**, come pure Bagnatura panni a vapore, Pulitura a secco e Lavatura di vestiti, stoffe da mobili, ecc. si eseguiscono nella Tintoria con macchine a vapore di ALBINO BOEGAN, Farneto 11.
Il lavoro viene eseguito secondo i più recenti sistemi, con perfezione e sollecitudine. Prezzi modicissimi. Prelevazione e consegna a domicilio. Ordinazioni assumonsi soltanto Farneto 11.

MOBILI in ricco deposito presso
Alessandro Levi-Minzi
Trieste, Piazza Rosario 1
con propria fabbrica in Via della Tesa 46
DISEGNI, PROGETTI, PREVENTIVI A RICHIESTA

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Terme d'Abano
Prov. di Padova - Stazione Ferrov.
Stabilimento Hôtel «OROLOGIO».
Stabilimento Hôtel «TODESCHINI»
1. Giugno-30 Settembre
Cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture, lussazioni** ecc., mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali, a vapore, idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte «Montirone».
Direttore-Medico e Consulente
Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI.
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).
Per schiarimenti e notizie rivolgersi in Trieste alla Farmacia Serravallo.

TAI DI CADORE
(Italia)
HOTEL CADORE
La più bella posizione della vallata 900 m. s. l. m. - Rimesso completamente a nuovo - Posta, Telegrafo nell'albergo - Luce elettrica - Tennis Garage.
Pensione da L. 8 in più.
MARINI, Direttore.

Istituto Rapp - Klagenfurt
ora Glangasse 25.
Si assumono ALLIEVI delle scuole medie e commerciali, come anche privati. Corso preparatorio per l'esame del volontariato militare. Posizione sana, ariosa, bel parco. Buona sorveglianza. Prospetti gratis.
Per informazioni rivolgersi al farmacista **V. Hauser**, oppure al sig. **C. Zier**, commerciante a Klagenfurt.

PEJO Antica Fonte
ACQUA FERRUGINOSA ACIDULA GAZOSA
★★★ rinfrescativa ★★★
ricostituente del sangue
efficacissima - raccomandata dalle più autorevoli facoltà mediche.
UNICA PER LA CURA A DOMICILIO.
Deposito TRIESTE: G. Gärtner & Co.
FIUME: Emilio Rupnick.
Direzione: TRENTO, Via Larga 15

DENARO
guadagnasi facilmente,
in nuovo ramo d'assicurazioni.
Vengono assunte tanto in Trieste che nel Litorale persone d'ambo i sessi, colte, istruite, e che tengono vaste conoscenze di famiglie.
Rivolgersi: **Enrico Gilberti, Trieste**
Via Vincenzo Bellini 13, I p.

FABBRICA PARCHETTI - FIUME
Depositi; TRIESTE e FIUME.
Prezzi: I.a rovere . . Cor. 5.40
II.a „ . . „ 4.60
I.a faggio . . „ 3.40
II.a „ . . „ 3.—
franco vagone Trieste oppure Fiume

Vendonsi Uccelli imbalsamati!
di diverse specie.
Adatti per rivenditori e per venire esposti nelle mostra, quale réclame.
Offerte al „Piccolo" sub „Uccelli 500".

Il maestro delle scuole cittadine A. ZWOKELJ,
incaricato dell'istruzione ed educazione del figlio di un colonnello, assumerebbe pur quella d'altro fanciullo dell'età di 6-10 anni, di distinta famiglia.

Istruzione secondo il migliore sistema pedagogico-igienico-didattico, nella propria villa a **St. Veit, presso Graz,** situata in splendida posizione climatica, con ombrosi giardini. Proprio «ménage», bagno di sorgente alpina, ecc.

CREMA MARSALA DEPAUL
Molto sostanzioso - poco alcoolico
Massimi premi ovunque
Guardarsi dalle contraffazioni.

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4 (Palazzina Terni)
NUOVI ARRIVI DI SPLENDIDE CALZATURE
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI persona civile per accompagnare a passeggio giovanotto convalescente. Offerte sub «A. Z.» Prezzo Piccolo. 9463

CERCANSI prontamente ragazzi pasticcieri, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3618

CERCASI prestaservizi oppure ragazzina, 8-10 corone mensili. Via Belvedere 2, Macelleria. 3607

CERCASI ragazzo per manifatture, con paga. Barriera 3. 3472

CERCASI prontamente una serva, piccolo quartiere, senza bambini. Pozzo bianco 12, primo. 12602

CERCASI prontamente brava domestica che sappia cucinare, con ottimo salario, per Fiume. Per informazioni rivolgersi via Donato Bramante 13, IV. 9668

CERCASI praticante scrittoio senza paga. Indirizzo Piccolo. 3747

CERCASI garzona sarta da uomo paga cor. 4 settimanali, posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 3758

CERCASI, per primaria casa in spedizioni, pel 1. ottobre, corrispondente italiano-tedesco, pratico del ramo. Offerte «B. K.» Piccolo. 9737

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 3736

CERCASI ragazza tedesca. Latteria Laak, piazza delle Poste. 3722

CERCANSI per la Svizzera minatori e manovali, buona paga. Rivolgersi via Crosada al Cantinone. 9792

CERCASI subito conduttore osteria avviatissima. Indirizzo Piccolo. 3832

CERCASI ragazza commissione per camicie, mutande. Via Rena 6, III. 3838

CERCASI donna servizio per appalto, un'ora la mattina. Indirizzo Piccolo. 3831

CERCANSI 2 meccanici uno pratico biciclette, altro nichelatore. Maionica, Gelsi. 9745

CERCASI signorina età 14-16 anni pratica conteggio quale cassiera per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3784

CERCASI giovane per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 3782

CERCASI prontamente domestica per tutti lavori domestici, senza cucinare. Schönhardt, via S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 9743

CERCASI garzona bianco con buona paga. Kandler 6, I p. 3775

CERCASI donna o ragazza prestaservizi. Canova 16, porta 7. 3724

CERCASI prestaservizi mattina, dopopranzo piccola famiglia. Giulia 12, IV, Carnier. 9727

CERCASI venditrice appalto, cauzione o garanzia. Offerte al Piccolo sub «Pronta». 3719

GIOVANOTTO zelante, pratico vie città, cercasi per riscuotere, cor. 40 mensili, cauzione cor. 100. Offerte «100» al Piccolo. 3800

CALDACONTISTA celibe, perfetto tenitore e corrispondente tedesco, croato e possibilmente italiano, cercasi prontamente per Fiume. Preferenza conoscitore ramo granaglie e farine. Offerte sub «loo» al Piccolo. 57011

AGENTE chincaglie come pure praticante cercansi prontamente. Offerte al Piccolo «Attivo». 12556

MANOVALI esperti cercansi. Via Media 5. 9738

RAGAZZO, per negozio, cercasi. Giuseppe Polacco, via S. Nicolò 27. 9731

DOMESTICA, cercasi, tutti lavori famigliari. Portare attestati. Lavatoio 1, I. 3792

DOMESTICA cercasi prontamente, sappia cucinare, scrupolosa pulizia. Indirizzo al Piccolo. 3495

DITTA spedizioni cerca praticante-cursore, con paga, di buona famiglia. Offerte sub «Zelante 91» al Piccolo. 3790

GIROVAGHI, articolo forte consumo e lauto guadagno, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3740

STIRATRICE cerca garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 3773

CERCO brava stiratrice giornata. Via Caterina N. 2, porta 5. 12624

SERVETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3834

VEDOVO operaio con due figli cerca ragazza o donna di cuore per attendere la casa. Offerte «Speranza 39» fermo posta centrale. 3827

RAGAZZO, con paga, possibilmente meccanico, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3845

CERCO praticante scrittoio, conoscenza tedesco, con paga, più agenti manifatture. Indirizzo Piccolo. 3846

YOUNG German linguist desires to change actual position. Sub «Muy aventajado» Piccolo. 3744

SARTO diciottenne desidera occuparsi, parla solamente tedesco e slavo. Gentili offerte Via Pondares 5. Alois Jamnik. 9794

QUARANTENNE esperto commerciante poliglotta, con forte cauzione, offresi quale direttore od altro. Offerte sub «Capacità 400» al Piccolo. 3774

GIOVANE contabile italiano, dattilografo, discreta conoscenza inglese, francese, cerca posto presso seria ditta. Offerte «F. G.» presso Piccolo. 9642

GIOVANOTTO italiano, conoscenza ramo pellami, corrispondente, dattilografo, cerca posto possibilmente presso ditta del genere. Offerte «A. R.» presso Piccolo. 9641

GRECO, con lunghissima pratica commerciale, perfetta conoscenza tutti lavori scrittoio, parla discretamente italiano, occupato attualmente importantissima ditta locale, desidera migliorare posizione. Gentili offerte «Modiche pretese» Piccolo. 9639

CERCA qualunque impiego, persona pratica di commercio, conosce la contabilità, giovane intelligente, di modi distinti, insinuanti, referenze ottime, sano, robusto, con bella presenza, di esigenze minime, anche pronto per una eventuale cauzione. Offerte al Piccolo sub «Esigenze minime». 3468

CERCO occuparmi scritturale, riscuotitore, agente negozio, anche fuori. Offerte «F. C.» fermo posta centrale. 3463

DISEGNATORE meccanico disponendo ore serali offresi senza compenso ad ingegneri edili od architetti, scopo apprendere costruzione edile. Offerte sub «Carlo R.» al Piccolo. 3334

POLYGLOTTA ventisetenne, parla scrive sei lingue moderne, corrispondente, contabile, primissime referenze, cerca impiego. Offerte «Welterfahren» Piccolo. 3776

GIOVANE americano, conosce perfettamente inglese, rumeno, poco tedesco, offresi quale scritturale o per lezioni in queste lingue. Gentili offerte sub «H. M.» al Piccolo. 3795

GIOVANE buonissimi attestati, cerca occupazione presso ditta commerciale, conoscenza greco, italiano, francese, come pure contabilità. Offerte «Gefiro» Piccolo. 9791

INFERMIERA pratica, con certificato, qualunque assistenza malati, anche accompagnare viaggio oppure fuori Trieste. Via Canova 11, porta 7, Giulia Rieth. 9746

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza lingua italiana, stenografo, dattilografo, bella calligrafia, pratico lavori ufficio, cambierebbe impiego. Offerte «Settembre» Piccolo. 3765

IMPIANTI contabilità, revisione libri, bilanci assume esperto contabile. Scrivere sub «Massima discrezione» al Piccolo. 9760

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

La dolente consorte **Luigia** in unione ai figli **Giovanni** e **Maria** ed al socio **Ernesto Sposito** partecipano con indicibile strazio la morte del loro adorato

Giovanni Fritsch

Comproprietario dell'Hotel Metropole

avvenuta dopo lunghissime sofferenze addì 6 corr. a Wolkersdorf presso Vienna.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

GIUSEPPINA FABIAN

nata SELLES

spirava serenamente ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Gl'inconsolabili sottoscritti in unione agli altri parenti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno Venerdì 9 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 25 di via S. Marco.

TRIESTE, 8 Agosto 1907.

Francesco Fabian, consorte

Maria mar. **Alte**, **Anna** mar. **Tutta**, **Amelia** mar. **nob. de Foscolo**, **Alice** mar. **Zacevich**, figlie

Giuseppe Zohil, **Riccardo Alte**, **Giovanni Tutta**, **Alessandro nob. de Foscolo**, **Pietro Zacevich**, generi

Mery e **Silvia Zohil** — **Romeo, Giorgio, Mario** e **Nives Alte**, **Bruna nob. de Foscolo** — **Paola Zacevich**, nipoti

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le famiglie **BATTISTIG** e **COSTANZO**, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che si unirono al loro lutto e tributarono onoranze alla memoria della loro indimenticabile

ANNA BATTISTIG

TRIESTE, 8 Agosto 1907.

†

Virginia Adelina Frantz

dopo lunghe sofferenze spirava il 6 corr. alle ore 10.15 pom.

La addolorata famiglia unitamente ai parenti presenti ed assenti informa della grave perdita.

Il trasporto dell'amata salma seguirà direttamente al Cimitero di S. Anna oggi giovedì, alle 5 pom., per essere tumulata nella tomba Desella.

TRIESTE, 8 Agosto 1907.

Famiglia FRANTZ.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

CARMELA VISINTINI

d'anni 18

dopo lunga e penosa malattia serenamente spirava la sera del 6 Agosto.

I genitori **Luigi** e **Caterina** nonchè i fratelli **Antonio**, **Guido** (assente), **Emilio**, **Aldo**, danno il triste annunzio.

Il funerale seguirà Giovedì 8 corr. alle ore 6 pom., partendo dalla via Ugo Foscolo N. 10.

Trieste, li 7 Agosto 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, stenografo, cerca posto. Offerte indirizzare a Bellan, Cologna 175. 3801

RAGAZZO quattordicenne cerca occupazione qualsiasi, come principiante. Gentili offerte «Principiante» Piccolo. 9772

CERCO mezzo lavorante falegname. Via S. Francesco N. 2, A. B. 9764

SIGNORINA distinta, pratica venditrice, conosce italiano, tedesco, offresi anche fuori Trieste. Offerte «Assidua» Piccolo. 9770

OFFRESI domestica forestiera, solo a fina famiglia, brava per tutti i lavori di casa e come pure cucinare. Offerte «Domestica» al Piccolo. 3847

ISTRUZIONE

GIOVANE tedesco cerca conversazione italiana, scambio tedesca. Offerte al Piccolo sub «Divertimento». 3760

SIGNORE dà lezioni inglese. Indirizzo Piccolo. 3830

TENITURA libri semplice, doppia, americana, dattilografia apprende chiunque in un mese (25 lezioni). Corripetizioni scolastiche, preparazione esami. Cernè, Cassa risparmio 2. 3718

ISTITUTO educativo Michele 14. Collegio convitto per ragazzi. Preparazione, ammissione qualunque scuola. 12520

PROFESSORE di pianoforte impartisce lezioni a prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3613

… AFFITTANZE …

GIOVANE signore cerca subito due camere vuote, presso famiglia civile, per dormirvi, custodirvi mobili famiglia. Indirizzo, prezzo sub «Tranquillo» Piccolo. 12623

PER signora attempata cercasi stanza con modesto costo. Offerte sub «Prontissimo» al Piccolo. 9780

PICCOLA famiglia tre persone senza bambini cerca due camere ammobiliate, uso di cucina. Scrivere sub «Pulizia» Piccolo. 9689

PENSIONATA cerca stanza vuota, costo, presso distinta famiglia. Offerte «Distinta» Piccolo. 9767

SARTA lavora a giornata cerca stanza ammobiliata, piccola famiglia. Offerte «Sarta» Piccolo. 9786

MADRE e figlia cercano quartierino tre stanze, paraggi Belvedere. Offerte Piccolo «Prontamente». 9782

MAGAZZINETTO per piccola industria, cercasi. «Magazzinetto» al Piccolo. 9762

SIGNORINA cerca abitazione fuori di Trieste, stabilmente, presso signora. - Offerte «Civile compagnia» al Piccolo. 3504

GIOVANE cerca per 1. settembre stanzetta ammobiliata, pressi via Paduina. Offerte sub «Massima quiete» al Piccolo. 3755

IMPIEGATA di modestissime risorse, cerca stanzetta e costo in famiglia distinta. Dirigere offerte «Modesta impiegata» al Piccolo. 9785

CERCASI quartiere di 5, 6 stanze in città, permesso di affittare. Indirizzo Piccolo. 3756

CERCO quartiere 2 stanze grandi o 3 piccole vicinanza Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3745

CERCASI stanza bene ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca, possibilmente ingresso libero e pensione. Offerte «Reinlichkeit» Piccolo. 9733

CONIUGI senza figli cercano camera e cucina. Offerte «Quietezza» Piccolo. 3728

CAMERA e cucina cercansi prontamente nel centro della città. Indirizzare le offerte sub «101» al Piccolo. 3841

CERCASI bottega per calzoleria dal 24 agosto fino 24 settembre, centro città. Rivolgersi via Largo Santorio Santorio 5, calzoleria. 9768

SIGNORA occupata cerca per 15 stanzetta cor. 12, preferibile Chiozza, Farneto. Offerte Piccolo «Carla». 9757

CERCASI pel 24 agosto stanza vuota ingresso libero, vicinanze Poste, primo o secondo piano. Offerte «Libera» al Piccolo. 9741

CERCASI elegante stanza presso piccola famiglia distinta. Offerte «D. G. M.» Piccolo. 3768

CERCASI stanza grande o due piccole ammobiliate, quiete, ingresso libero, stufa, possibilmente signora sola, nei pressi piazza Caserma, Ponterosso, Stazione. Offerte Piccolo «Nettezza 500». 3759

CERCASI stanza ammobiliata, due letti, uso di cucina, in vicinanza del Palazzo Lloyd. Offerte sub «K., via S. Sebastiano 6, porta 10». 9802

AFFITTASI camera ammobiliata, con cucina. Rivolgersi piazza Barbacan, latteria. 3849

AFFITTANSI due stanze, cucina. S. Maurizio 9, III, 180, e due stanze, cucina, Toro 6, II, 210. 3778

AFFITTANSI agosto 3 stanze, camerino, cucina, terrazza. Via Rossetti 15. 3799

AFFITTASI per 1. ottobre abitazione 3 stanze, camerino, cucina, con gas, acqua; rivolgersi Belvedere 30, III, sinistra, visitare alla mattina. 3781

AFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, cucina cor. 600, più accessori. Eventualmente gas in cucina. Rivolgersi via Nuova N. 38, Cantoni. 9599

AFFITTASI stanza bene ammobiliata fiorini 10, volendo anche costo. Giulia 27, primo. 9548

AFFITTASI stanza ammobiliata con 2 letti, via S. Giacomo 7, II, Corso. 3694

AFFITTANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina, cantina, fiorini 294; due stanze, cucina fiorini 204, 168, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 3788

AFFITTASI bellissimo quartiere cinque camere, cucina, cantina, acqua fior. 550, tutto compreso. Due magazzini a volto. Via Zovenzoni 5. 2378

AFFITTANSI bellissimi quartieri 1, 2 camere, cucina fior. 132, 192. Trattoria Bel Giardino, Scala Santa 75. 3614

AFFITTASI per 24 agosto bellissima stanzetta vuota, presso signora sola, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3602

AFFITTASI stanza vuota, bella vista, per 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 3590

AFFITTANSI bellissimi quartieri 3 4 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, eventualmente giardino. Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 2377

AFFITTANSI camera, cucina, camera con focolaio. S. Servolo 11, primo. 6815

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, nonchè botteghe, magazzini, tanto prontamente che 24 agosto. Agenzia Eiselt, Torre bianca 16. 3586

AFFITTANSI prontamente un magazzino grande, uno piccolo, vasta corte. Sette Fontane 12. 9526

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con uno o due letti. Foscolo 15, porta 3. 3797

AFFITTASI per il 24 agosto stanza vuota o ammobiliata a signora o signorina ammodo. Indirizzo al Piccolo. 3810

AFFITTASI quartiere cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, massimo confort, prezzo convenirsi. Commerciale 44. 3787

AFFITTASI presso coniugi soli, stanza vuota, acqua. Istituto 32, terzo, destra. 9748

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3812

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata sul davanti. Nicolò Machiavelli 4, primo. 9744

AFFITTASI stanza vuota, centro, fiorini 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 3821

AFFITTASI camerino piccolo modico prezzo vicinanza chiesa Cappuccini. Indirizzo Piccolo. 3816

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, costo, piccola famiglia, con giardino. Via Galleria 9, II. 9760

AFFITTASI stanza vuota. Via Barriera vecchia N. 21, porta 8. 9766

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 9756

AFFITTASI stanza ammobiliata pel 24 agosto. Valdirivo 16, porta 7. 9775

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate lussuosamente, volendo costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 3838

AFFITTANSI 2 o 3 stanze vuote o ammobiliate, Corso. Informazioni Ghiaccera 6, II. 9773

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, fiorini 9. S. Lazzaro 4, porta 4. 9765

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, esclusi signori. Via Farneto 49, I, porta 14. 9742

AFFITTASI magazzino interno 24 agosto. Rivolgersi orefice Barriera 21, Grassi. 3796

AFFITTASI locale per 24 agosto per uso falegname, trattoria, latteria, calzoleria, macelleria ecc. ecc., prezzo minimo, via Media 56 vicino la via Rossetti, recentemente restaurato, con 2 porte a roulettes, anche mezzo locale. 3766

AFFITTASI per agosto stanza grande vuota. Farneto 13, porta 9. 9797

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata fiorini 15. Corso 21, III, sinistra. 9788

AFFITTANSI S. Michele 26 bellissimi quartieri 4-5 stanze, cucina fior. 290-390. 9789

AFFITTASI camera con uso di cucina. Via Donadoni 2, p. 20. 9793

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo finissimo, casa moderna. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 9796

AFFITTASI per 24 agosto quartiere 3 camere, cucina cor. 500. Rivolgersi Foscolo 42, II. 3739

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti possibilmente due amici. Farneto 27, IV. 3730

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con stufa con o senza costo. Giuseppe Parini 4, mezzanino sinistra. 9729

AFFITTASI elegante stanza eventualmente costo, massima nettezza. Via S. Caterina 11, secondo. 3732

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, poggiuolo, ingresso libero, presso distinta famiglia, unico subinquilino, per 24 agosto. Via Rossetti 15. Indirizzo al Piccolo. 3737

AFFITTASI bellissimo planoterra camera grandiosa, altra più piccola, andito, cucina, acqua, prezzo mite. Via Piccardi 7. 3746

AFFITTASI per 24 agosto bellissima stanza ammobiliata in piazza Goldoni a uno o due signori, ottimo costo, scrupolosa pulizia. Indirizzo al Piccolo. 3771

AFFITTASI stanza vuota. Maiolica 12, II piano, porta 6 (angolo via Tintore). 3762

AFFITTASI prontamente camerino al quinto piano; rivolgersi via Boschetto 2. 3767

AFFITTASI quartiere 3 stanze, cucina. Via Giosuè Carducci 24, III, porta 9. 9755

AFFITTASI, 1. settembre, stanza grande ammobiliata, stufa, pressi Poste, f. 12. Indirizzo Piccolo. 3717

AFFITTASI prontamente cameretta bene ammobiliata prezzo corone 30. Acquedotto 23, Porta 6. 9726

AFFITTANSI due camere, camerino, cucina, con terrazzo, fiorini 200. Via Commerciale 36. 9728

QUELLA signora proprietaria di casa che il 2 agosto visitava stanza affittata Barriera, sappia che ora è libera. Indirizzo Piccolo. 3844

SUBAFFITTASI causa divisione famiglia quartiere primo piano 5 stanze, 2 camerini, 2 terrazze, gas, closet. Indirizzo al Piccolo. 3839

SUBAFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, cucina, giardino. Via del Monte 24, I piano, destra. 9783

CAMERA primo piano, ammobiliata, davanti, parchettata, affittasi presso distinta famiglia italiana, senza bambini, eventualmente costo, uso pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3829

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi massimo confort. Conti 18, I. 3770

CASA nuova affittansi 3 camere parchettate, cucina fiorini 160. S. Luigi 904. Klun. 3757

35 fiorini affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ottimo costo. Zovenzoni 4, primo, sinistra. 12619

24 agosto affittasi bellissima stanza ammobiliata, centro. Farneto 12, primo, sinistra. 3818

24 agosto affittasi, primo piano, bella stanza vuota, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3825

LETTO, buonissimo, affittasi. Foscolo 15, porta 3. 3797

ROSSETTI 24, secondo, quattro stanze davanti, camerino, cucina, fior. trecentoquaranta, più accessori. 9776

CAMERETTA ammobiliata, fior. 7, presso coniugi civili, volendo costo, affittasi. Donadoni 2, terzo. Maestro. 3727

DISTINTA famiglia affitta grande stanza, ingresso libero. Teatro 1, porta 23. 9735

FAMIGLIA cederebbe sala, due stanze o cerca quartiere quattro stanze, centro. Offerte «Emilia» Piccolo. 9736

24 agosto o 1. settembre, affittasi presso famiglia tedesca stanza elegantemente ammobiliata oppure vuota, volendo costo, unico subinquilino, presso Stazione Meridionale. Rivolgersi via Nuova 45, terzo. 3725

QUARTIERINO rinnovato, elegantissimo, adatto due famiglie, affittasi. Piazza Valle 2. 9730

QUARTIERI tre camere, camerino bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente, casa nuova. Via Giovanni Boccaccio 29, luce elettrica, ascensore, prezzo fior. 400. 3743

BECCHERIE 47. Affittansi, cor. 400, tre vasti locali. Olmo 15, disponibili magazzini volto. Quartieretti 260 sino 480, parchettato. 3741

STANZA vuota, davanti, affittasi. Via S. Antonio N. 3, III. 3837

SUBAFFITTASI agosto quartiere 3 stanze, camerino, cucina corone 600. Via San Francesco 51, primo. 3798

PIAZZA Valle 2 quartiere camera, cucina, affittasi. 12618

SUBAFFITTASI per 24 corrente quartiere tutto parchettato sei stanze, camerino, bagno, gas, eventualmente luce elettrica, quarto piano, Acquedotto, vicino Politeama. Indirizzo Piccolo. 3522

CASA nuova, affittansi quartieri di due, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, splendida posizione, vista mare e dintorni, arieggiatissimi. Via Segantini, principio via Navali. 9610

AFFITTO prontamente tre camere, camerino, cucina; due camere, camerino, cucina a prezzi da convenirsi; casa nuova. Olmo tre; informazioni casa stessa. 9578

ELEGANTISSIMO salotto, attigua stanza letto, affittansi. Portici Chiozza 1, II, porta 5. 9380

QUARTIERI di 3 e 2 camere, camerino, cucina, confort moderno, affittansi. Via Luigi Ricci N. 6. 9030

QUARTIERI via Piccardi vis-à-vis stabilimento Cante, 1 e 2 stanze, camerino, cucina, gas, acqua, sparherd; Acquedotto 95, 4 e 3 stanze, camerino, cucina; Gatteri 5, V, anticamera, 3 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, cantina. Prezzi da convenirsi affittansi agosto. Amministrazione Chiozza 42 A. 9071

LOCALE ad uso bottega o magazzino, affittasi prontamente per fior. 290. Via Ugo Foscolo N. 44. 3634

FONDO con magazzini interni affittasi cor. 1400. Via Giulia 25. Indirizzo Piccolo. 3538

VILLINO affittasi quartiere, vista splendida sul mare, «confort» moderno. Commerciale 42, quarto. 12605

VILLINI d'affittare, vicinissimi stazione. tramway. Rivolgersi portinaio casa via Donadoni 2. 12596

BELLISSIMO quartiere 6 stanze, cucina, tutto soleggiato, affittasi 24 agosto, per 650 fiorini, cantina, soffitta. Via Fontanone 30, I. 9644

QUARTIERE tre camere, affittasi agosto. Via Gaspara Stampa 8, portinaio. 3409

QUARTIERI tre camere, cucina, affittansi fior. 280. Via Vittorino da Feltre 7 (Donadoni). 3408

MAGAZZINO vasto, affittasi agosto, corone 700. Via dei Fabbri 2. 3410

ULTIMO quartiere, quattro camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Barriera 33, portinaio. 3411

SUBAFFITTASI causa partenza, prontamente quartiere 4 stanze, anticamera, camerino, cucina, compreso acqua, gas e accessori corone 789. Via Giulia 35, I. 9:31

ULTIMO quartiere, vista Barriera, composto di tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Olmo 1, portinaio. 3412

QUARTIERI quattro e cinque camere, due camerini e cucina, affittansi agosto. - Via Miramar 23, casa nuova. 3413

QUARTIERI tre e quattro camere, camerino, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Molin grande 40. 3414

COMMERCIALE N. 578, villino nuovo, affittansi cinque stanze, camerino bagno, camerino, cucina, cantina, giardino. II piano, 2 stanze, camerino, cucina, cantina, «confort» moderno. 3397

QUARTIERI pel 24 agosto via Farneto 49. Magazzino (bottega), 2 camere, camerino, cucina; via Kandler 9, 3 camere, cameretta, camerino, cantina; via Acquedotto 79, 4 camere, camerino, cucina, cantina, 2 camere, cucina; via Giulia 20, 2 camere, cameretta, camerino, cucina, prezzo mite sopraluogo. 2807

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, ariosa, unico subinquilino. — Kandler 3, primo. 9781

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi per 24 agosto pigione fiorini 285, tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 3819

QUARTIERE cinque stanze, cucina, ripostiglio, pollaio, bellissimo giardino con alberi fruttiferi, prontamente affittasi fiorini 460. Indirizzo Piccolo. 3822

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 9600

COMPERO mobili usati, altri generi. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 9406

COMPERO botti vuote usate, landau, carro per merci, carrozza aperta. Offerte pronte Casella 580 posta centrale. 3823

CERCASI prontamente motore inglese a gas 20 a 30 cavalli. Offerte al Piccolo sub «M. L. 300». 9664

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 1913. 1708

ACQUISTEREBBESI stabile vicinanze via Geppa e Ghega. Offerte sub «Finera H» Piccolo. 3793

CERCASI un banco da negozio. Indirizzo al Piccolo. 3813

CERCASI prontamente motore a benzina usato da 10-12 HP. Offerte al Piccolo sub «O. I. 100». 3764

COMPREREI casetta orticello 5000 cor. subito, resto rate da 800. Gentili offerte Piccolo «N. 3731». 3731

CERCASI un banco per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2830

COMPERO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 13, Levi. 9784

CERCASI divano-letto Machnich usato. Offerte al Piccolo sub «Divano». 3763

VENDONSI elegantissimi vestiti da signora, modico prezzo. Acquedotto 58, I. 9801

VENDONSI due suste nuove, due materassi lana finissima, nuovi, metà costo o valore. Tiziano 9, porta 7. 3848

VENDONSI due letti con suste buonissimo stato. Via Alfieri 15, quarto piano, destra. 9806

VENDESI bellissimo lavamano con serbatoio per l'acqua fior. 50. Indirizzo al Piccolo. 12622

VENDESI prontamente macchina Singer moderna quasi nuova. Canova 9, porta 14. 9761

VENDONSI due quadri ad olio. Indirizzo al Piccolo. 3817

VENDESI camera letto fina, solidissima, prezzo da convenirsi. Acquedotto 63, falegname. 9769

VENDESI camera fotografica 18-24 nuovissima, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 3823

VENDESI bicicletta. Piazza S. Francesco 1, II, porta 9. 9779

VENDONSI canapè, tavolo ovale. Via Benvenuto 2, p. IV. 3779

VENDESI bicicletta «Dürkopp» quasi nuova, causa partenza, prezzo mitissimo. Via del Bosco 1, piano I, sinistra. 3843

VENDONSI sofà paglia, sofà, sedie, poltrone stoffa, tavolo pranzo, vetrina, pianoforte. Via Acque 10, III p. 3839

VENDONSI chiusure a vetri per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3835

VENDONSI due suste nuove solidissime, metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 9787

VENDONSI letti buono stato, tanto completi quanto sciolti. Indirizzo Piccolo. 3804

VENDONSI sparherd quasi nuovo, tavola rotonda e tavolino. Acquedotto 62, porta 17. 9749

VENDESI materiale fabbrica demolizione, tegole, finestre, porte, due portoni, travamenta, pavimento, ottimo stato, parchetti, splendida occasione. Via Remota 17. 9790

VENDONSI bellissimo fornimento salotto, divano galleria, divanetto, riposè, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9795

VENDESI grammofono 30 dischi prezzo occasione. Via del Monte N. 9. 3772

VENDONSI letti, specchio, chiffonnier, lavamano ferro, orologio. Ireneo 3, mezzanino. 3794

VENDONSI buonissima occasione elegante stanza letto finemente lavorata, sedie pelle, lampada gas, eventualmente singoli pezzi. Canova 21, porta 5. 3791

VENDONSI lampade gas e bollitore prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3780

VENDONSI elegante credenza da pranzo, tavola crociera, sedie, due armadioni opachi, étagère, tavolino ovale, lavamano due persone, detto di ferro, letto pieghevole, armadio 4 cassetti, usato. Chiozza 15, porta 3. 3805

VENDONSI due bellissimi letti pochissimo usati, con, senza suste metalliche, lavamano ferro, grande lampada petrolio. Massimo d'Azeglio 28, II. 9747

VENDONSI prontamente letto, susta, lavamano, sgabello, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3809

VENDONSI vetrine da negozio. Indirizzo al Piccolo. 3813

VENDONSI mobili camera da pranzo ed altri. Via Cecilia 14, III, porta 11. 3589

VENDONSI (anche prontamente) ville e villini, «confort» moderno, città e vicinanze. Indirizzo Piccolo. 3585

VENDONSI fondi d'ogni estensione, prezzo e specie. Indirizzo Piccolo. 3585

VENDONSI centro città, case di rendita discreta o per demolizione. Indirizzo Piccolo. 3585

VENDONSI grande botte di latta per tingere caffè, nonchè scaldabagno di rame con vasca. Mag. via Ireneo 7. 3509

VENDONSI causa partenza diversi mobili. Via Giulia 35, I. 9682

VENDONSI due splendide lampade d'appendere, un canapè, sei sedie tappezzate a bassissimo prezzo. Acquedotto 33, II. 9655

VENDESI causa partenza splendida bottega barbiere; trattasi subito. Indirizzo Piccolo. 3738

VENDONSI sopraporte rovere, armadietto da cucina, coltrinaggi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3735

VENDONSI sparherd buonissimo, quasi nuovo per famiglia, più fornimento salotto buono stato, armadietto con specchio. Indirizzo Piccolo. 3739

VENDESI bicicletta Rambler ottimo stato prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3742

VENDESI a Erpelle, a buon mercato, prato grande, piano, con alberi fruttiferi. Per trattare rivolgersi: Antonio Dobrilla, Erpelle N. 1. 3749

VENDESI negozio erbaggi, vino, birra, salsiccie, generi diversi. Indirizzo al Piccolo. 3761

VENDONSI vetrine da negozio. Indirizzo al Piccolo. 2830

CAUSA immediata partenza vendonsi tutti mobili. Gaspara Stampa 8, primo. 9803

OCCASIONE. Vendonsi, causa sloggio, due letti moderni completi, materassi lana nuovi, altri due letti lucidi, chiffonnier, sgabelli, armadio cucina, tavolo, scrittoietto, sedie camera pranzo. Tiziano 9, porta 7. 3848

VENDO splendida chiusura scrittoio buonissimo prezzo. Rivolgersi Rebulla, caffè Adriatico. 3808

SPLENDIDA stanza da letto completa con materassi, drapperie, specchi, pulto, copialettere ed altri mobili vendesi immediatamente. Rivolgersi portinaia via Sanità 3. 9774

CAUSA partenza vendonsi diversi vestiti. Scorzeria 1, porta 14. 9784

ESTRATTI liquori grande quantità, vendonsi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3836

COSTUME da ciclista color grigio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3840

VIA Bachi 3 magazzino vendonsi diversi mobili cucina e ghiacciaie nuove, tavoli cucina fiorini 3.50. 3721

VENDO sestante ottimo stato. Rivolgersi via Santi Martiri 16, Castellan. 3723

OSTERIA da vendere, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3842

ORECCHINI con due splendidissimi brillanti, vendonsi fior. 400; orologio stupendo, moderno, con brillanti 60. Indirizzo Piccolo. 3803

NEGOZIO commestibili con grande retrobottega, centrica posizione, affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 3786

LAMPADA petrolio, splendida, grande, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3777

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mite. Via Fabbri 1. 3733

FONDO città, metri 120 circa, vendesi per fior. 1800, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3815

MOBILI buono stato, stanza letto, per una persona, vendonsi. Rivolgersi Barriera 12, I, 5-6 pom., esclusi rivenditori. 3833

BICICLETTA da vendere cor. 40. Via Petronio 2, commestibili. 9778

BUONA lettiera vendesi. Torre bianca 20, secondo. 3629

BICICLETTA inglese marca mondiale finissima, ruota libera vendesi. Corso 20. 9739

BICICLETTA «Columbia» contropedale, fanale, accessori, altra «Puch», violino, zittera, cannocchiale campagna lungo. Corso 20, pasticceria. 9740

PIANOFORTE cortissimo nero buonissimo prezzo vendesi. Farneto 12, primo, sinistra. 3818

PIANINO nuovo, rinomata fabbrica Berlino, vendesi fior. 300. Via Petronio 9, primo. 7. 9763

FALEGNAME vende mobili finissimi per due camere da letto, legno mogano e palissandro, originale, ultimo modello, prezzi vantaggiosi. Cerca lavorante. Via Carpison 2. 9652

CAUSA malattia vendesi cucina popolare centralissima, buonissimo guadagno, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3668

VAPORINO vendesi tonnellate 4, lungo 12.25, largo 2.45. Indirizzo Piccolo. 3544

CASSA forte corazzata Wertheim 6, una porta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3523

ECCEZIONALISSIMA occasione causa partenza cedesi completo, grande, nuovo, moderno salone barbiere, profumerie. Oltre centodieci abbonati fissi; pochi passi Piazza San Marco, Venezia. Splendida posizione. Lunga affittanza. Affare ultra conveniente. Esclusi intermediari. Scrivere subito «Z. 4016» V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 56922

PIANOFORTE da concerto, primaria marca, pochissimo adoperato, costo 700 fiorini, vendesi 180 causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3807

GESCHICHTE der deutschen Literatur (Kurz, Lipsia 1853), tre volumi legati pelle, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3811

PRODUTTORI vini che desiderano stabilirsi qui trovano completo deposito, centro città. Scrivere Piccolo «Buone condizioni». 9771

BAGNO quasi nuovo vendesi fiorini 20. Paduina 11, I, 5. 3814

BICICLETTA contropedale vendesi qualunque prezzo. Carradori 16, V, porta 14. 3820

BICICLETTA bassa, elegante, vendesi fior. 30. Rossetti 17, IV piano. 9777

PAPPAGALLO fuggito. Si prega gentilmente l'onesto rinvenitore di portarlo, oppure avvisare, verso generosa mancia, in via Galileo N. 12 II p. 3669

PERSONA vista raccogliere portamonete con denaro e borsellino porti al Piccolo riceverà mancia. 3824

MADRE di numerosa prole smarrì … via Fabbri alla via Nuova, porta… contenente 100 corone, carte d'impor… e fotografie. Portarlo via dei Fabbri … portinaio.

SMARRITO anello uomo, pietra ro… carissima memoria. Mancia porta… via Ponte 4, trattoria.

DIVERSI

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Re… naissant pour Votre quatrième ann… environ en deux mois je pourrai Vous voir. Bonheur! mot vain maintenant moi, encore rempli de promesses … Vous. A' mon retour j'attends de … un regard vivifiant comme autrefois.

GEMMA B. Appena ieri pervennemi sentite grazie, tua amabilissima le… Per non dirti no, dico dubito molto. … apprendere che ti diverti ed invia… infinite carezze, ti saluto affettuosam…

ELEONORA. 8 Maggio. Data memora… dolce, sublime ricordo. Quale vita fame è quella amor mio. Da tre … sono come pazzo. Quando finiranno … torture? Ardentissimi.... tuo.

SIGNORE serio, negoziante, desidera conoscenza con mediatrice matrim… Gentili offerte al Piccolo sub «Segre… assoluta».

ERMENEGILDO. Grazie delle cartol… prego attenda per schiarimenti mi… giovedì otto, luogo due giorni or… Giuditta R.

MADONNINA. Ritiraste le mie due? F… nulla trovai. Mille ardentissimi.

SIGNORINA miglior società, onestis… distinta, colta, bella presenza, brava … a, abitando campagna, corrisponde… be, scopo matrimonio, con signore … anni, serio, distintissimo, buon imp… posizione sicura, anche vedovo. «So… massaia» Posta Sagrado. Rispondo a…

SIGNORINA ventisettenne, distint… bella presenza, affettuosa, piccola … mariterebbesi con signore distinto, a… o altro impiego, anche vedovo. «Ide… Posta Sagrado. Rispondo ai 10.

ROSA. Al mio caro, dolce ideale … fervidi, carezze ineffabili, mille … infinite. Tua.

66. Ricambio saluti cordiali. Tante … cose. E.

R. S. Ritiri oggi giovedì come d'acco… Saluti. Madonnina.

OLGA. Perdonate se troppo azzardato … ardire fu l'averVi inviato le tre ca… line. Vorrei vi fossero gradite, quanto … dita mi è la Vostra abbagliante prese… Carletto.

IRENE adoratissima! Prelevasti lett… Resta tranquilla, sto meglio. Spero … derti sabato. Tantissime cose. Tuo Ar…

MARTEDI' grasso. Altri otto giorni no… ed eternamente lunghi sono tras… ed io.... sospiro ed attendo. Quanto d… ancora soffrire di questa dolorosa lo… nanza? Come Vi attendo e non penso … a Voi mi bel tesoro, e voi.... pensate … che volta al Vostro.... noioso? Il cuore … dice di sì perchè sente il Vostro che … risponde.... Vi vedrò in settimana? Vi … da tanti e tanti.... saluti ohi Vi ad…

CICLAMO. Ricevute due!! Grazie … mio. Benedette sieno le tue mani, … nedetta l'anima ispiratrice, benedetta tutta te ogni divina cosa. Tu sai prende… con sconosciuta deliziosa malìa, nelle parole di conforto, che tutto mi ripag… che fra lagrimoni avidamente rilegge… m'abbandono interamente. Soffriamo amor mio, ma tu ora sii tranquilla … me!!! Ascolterò i consigli per quanto … sibile..... Concentriamo, angelo caro, … vuoi, in noi soli, tutti i tesori di app… sionata tenerezza, perchè le anime no… avvinte dal più sacro affetto e le no… vite confuse, sono saldate con il fu… più vivo d'indistruttibile amore. Alle so… renze atroci, mi si acuisce ora l'inqu… dine immensa per la tua salute. D… come stai!!! Stretto al tuo cuore, re… il tuo respiro. Ricambio con altrettant… dentissimi.

AVENDO assunto rappresentanza di … grande fabbrica genere di forte co… mo, cerco socio con 15.000 corone gara… e 15.000 contanti, preferibile persona … conosca contabilità e corrispondenza … liano-tedesca, lavoro giornaliero ore 4. … ferte Piccolo «30.000» anonime non … considerate.

CERCANSI prontamente 6000 corone pri… intavolazione oppure 2000 seconda … interessi esclusi mediatori. Indirizzo … colo.

CERCASI socio eventualmente socia … fungesse come cassiera con 100 cor… mensili più interesse capitale, che dis… ga dalle 15 alle 20 mila corone in con… per azienda bene avviata. Gentili off… «Guadagno» Piccolo.

CELIBE cinquantenne dispone co… 20.000 associerebbesi con solida … commerciale. Offerte «Commerciante» … colo, escluso mediatori, anonime.

SERVO dello Stato, cerca in set… cor. 60 restituibili 20 mensili, buon … teresse. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIANTE onesto cerca prontam… cor. 1000, due firme conosciute, buon … teresse. Indirizzo al Piccolo.

14-18.000 corone per serio lucr… crosissimo affare commerci… senza rischio, nè concorrenza, re… de 25% netto, cercansi. Offerte «… farone» Piccolo.

DENARO ricevesi dalla Banca e cam… valute Bolaffio, impegnando bigli… lotteria, rendita obbligazioni austriache…

DISTINTA signorina, essendo priva co… scenze, cerca signorina impiegata, … vile, onesta, circa diciassette anni, co… amica. Offerte «Come sorelle» Piccolo…

TRASPORTI mobili, riparazioni ass… falegname. Via Boschetto 15, piep… destra.

GONNE bianche tela, Panama 3.50, … incassi 5.50. Bluse seta 3.20, batista … Jess, Barriera 15.

DOGHERELLE-parchetti rovere, faggio, … ma, seconda qualità, grandissimo … posito. Scorzeria 4.

FORNO bene avviato, darebbesi in … segna, buone condizioni. Indirizzo … colo.

BINOCCOLI Mignon forte partita arriv… cor. 3 al pezzo, rivenditori forte sco… Per provincia inviare importo. E. Rugg… Boccaccio 3, II, destra.

VITELLO di Tolmino grande arri… vo, soldi 60-68 e 80 al chilo. … celleria via Parini 15.

SVARIATE combinazioni argenterie … te per regali, prezzi onestissimi. Gu… mo Bruni, gioielliere, Corso 5.

NUOVO stabilimento stiratura lucido … lante raccomandasi. Via Gioachino … sini 2.

ORARIO ferroviario Peterlin, con gli … nerari dell'Austria e Italia, vendesi … tesimi 20 nelle librerie, Stazioni e … tabacchi.

CAUSA sloggio vendonsi stanza letto … pleta, altri mobili, pianoforte. St… 29, III.

CAUSA trasloco, vendonsi tutti mobil… sistenti (prezzo di costo). Deposito … torio Vosilla, piazza Lipsia 7.

MOTORI, macchine e caldaie … altro macchinario usato, acq… sta, vende, scambia con nuo… moderno, la ditta Angeli e Pao… ni, via Chiozza 4.

CERCO cuoca hotel, portiere albergo, … latiere, fornellista, cameriera restau… Agenzia Merlo, Stadion 3.

SACCHETTI uso scrittoio prezzi riba… Orleans 1.45, seta cruda 1.33. Jess, Bar… riera 15.

NEGOZIANTE forestiere desidererebbe … noscere sensale per articoli coloniali … esportazione. Indirizzo Piccolo.

FALEGNAME accetta qualunque ripara… ne mobili a prezzo minimo; tiene … liquido di propria invenzione per distru… gere insetti. Via Media …